L'OPINIONE ROMANO

ANNO XXV. — Numero 48. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 18 Febbraio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione in Oriente

Le notizie di ieri confermano il pieno accordo delle potenze, ma con tutti gli'accordi non sono riuscite, a quanto pare, ad impedire lo sbarco di truppe turche, come accennano i dispacci da Costantinopoli.

Questo fatto sarebbe più grave della chiamata degli 80,000 uomini e della formazione di due squadre turche, ciò che richiede ben altri milioni, non facili a trovarsi.

Diciamo più grave, perchè riescirà impossibile alle squadre delle potenze impedire un conflitto sanguinoso nell'interno dell'isola tra le truppe turche, gl'insorti e i greci del colonnello Vassos.

E vero che queste truppe turche sbarcate a Sitia colla nave *Ionjet* non possono essere più forti per numero dei greci, rafforzati dagl'insorti, ma uno scontro nell'isola significa evidentemente la guerra tra la Turchia e la Grecia trasportata sul continente.

E allora? Le potenze avranno bensì ottenuto lo scopo di localizzare il conflitto, ma la lotta, una volta impegnata, sarebbe così sanguinosa, che non è possibile prevedere le ultime conseguenze.

Sarebbe fatale che l'Europa, la quale da due anni si preoccupa di venire in soccorso dei cristiani d'Oriente, dovesse assistere, quasi giudice di campo, alla distruzione di una Nazione cristiana, come la Grecia, per opera della Turchia.

Questa previsione ci sembra, in verità, così enorme (per quanto nell'ordine delle cose possibili, giacchè le forze della Turchia sono assai preponderanti in confronto a quelle della Grecia) che non possiamo credere non si trovi modo dalle potenze d'impedire alla Turchia d'invadere la Grecia.

Sarebbe quindi un errore massimo se l'Italia, come taluni consigliano, si ritirasse, per un sentimentalismo assurdo, dal concerto europeo, ove può giovare alla causa dei cristiani e della Grecia, la quale, senza umiliazioni e senza eccedere, deve pur tener conto in giusta misura dei consigli delle potenze.

Anche negli argimenti ci vuole tatto e riflessione.

Politica e Diplomazia

Buenos Ayres, 17. — Il ministro della guerra e della marina, Villanueva, ha ritirato le dimissioni, che aveva presentate.

Vienna, 17. — Si hanno migliori notizie della salute dell'arciduca Francesco Ferdinando, il quale si troverà in via d'Algeri.

Si spera che in primavera potrà riprendere un comando militare e che fra qualche mese sarà completamente guarito.

Costantinopoli, 17. — Il Santo Sinodo greco ha deciso di convocare un grande concilio per l'elezione del patriarca ecumenico. I candidati probabili sono i metropolitani di Filippopoli e di Cizicheista.

Vienna, 17. — E' priva di fondamento la voce che Crispi-Milano sia stato ricevuto in udienza in Serbia. Del resto un siffatto tentativo riescirebbe inevitabilmente la rivoluzione.

Alexandria d'Egitto, 17. — Il principe Enrico di Orléans si è imbarcato ieri a Suez sul *Dromedary* diretto a Djeddah.

Vienna. — L'arciduchessa vedova Stefania, accompagnata da una figlia l'arciduchessa Elisabetta è arrivata al Abbazia.

L'imperatore Francesco Giuseppe.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 17, ore 15,30. — Si smentisce la notizia che l'imperatore abbia sospeso il viaggio a Gay Martin. Finora restano immutate le disposizioni della partenza fissata per il 22 corr.

— In quanto alle Conferenze militari, presiedute in questi giorni dall'Imperatore, esse non hanno alcun carattere speciale, giacchè ogni anno hanno luogo in questo periodo per dirigere e provvedere alle più importanti esigenze dell'esercito.

Professori e studenti

Una corrispondenza da Roma al *Popolo* di Torino, contiene alcune considerazioni sulla questione Universitaria, che ci pare utile riassumere così.

" Dunque, già da due settimane e forse chi sa per quante altre settimane, la gioventù universitaria, la generazione sui cui fondiamo le speranze dell'avvenire — seguita a riunirsi nelle sale prese a prestito, a esercitarsi nell'oratoria, a disputare, ad esprimere giudizi magari pensati e intelligenti, a votare ordini del giorno... ma s'astiene da quell'unico impiego della propria attività, per il quale i padri, le madri, le famiglie mandano i figliuoli all'Università.

" Un tale fatto dovrebbe preoccupare l'opinione pubblica intelligente ben più che la ricerca delle responsabilità dei ministri, del rettore o della polizia. In Italia i giovani delle Università e non forse per colpa loro (non tutta) stridano poco o almeno stridano nel modo e nelle condizioni meno adatte ad un profitto serio.

" Qui sta il nodo del problema universitario. Certe agitazioni non sarebbero forse possibili, se i giovani trovassero nell'università non soltanto, come accade ora, il corso del prof. X o del prof. Y, ma tutto un ambiente idealmente elevato, nel quale l'autorità fosse fondata esclusivamente sull'affetto e quest'affetto fosse tenace, sincero, vibrante di giovanile entusiasmo.

" Gli studenti non s'appassionano agli studi; gli insegnanti non dominano e non esercitano, come vorrebbero, le anime, i cuori, le menti degli studenti.

Questa verità sentiamo tutti e la dimostrazione sarebbe lunga. Ne accenniamo qualche punto:

1. Nelle Università si studia poco. Troppe vacanze, troppe interruzioni, troppe lacune. Gli otto mesi *ufficiali* di studi sono in fatto ridotti a sei appena. I professori dispettati, quando è aperto il Parlamento, non fanno lezione. E degl'insegnanti tutti, deputati o no, nessuno controlla seriamente quanto lezioni abbiano realmente fatto a fine d'anno.

" Un insegnante d'un corso libero mi narrava che per aver denunziato alla segreteria del suo Ateneo le venti lezioni, che in realtà aveva dettate, si udì chiedere: " Ma perchè ha fatto capo: " ma no denunci il doppio! Fanno tutti così ".

La *frequenza* degli studenti si sottrae, di fatto, ad ogni controllo dell'insegnante. Si è introdotto a poco a poco il principio strano che un professore, il quale *faccia l'appello* dei suoi scolari sia indegno di un'Università. Vada alle scuole elementari!

" Così per questo e tante altre ribalderie, divenute consuetudinarie, la giornata dello studente finisce per essere abbastanza vuota e improduttiva.

Ma, vuoto l'esame, ogni è promosso su non o giugno, la ottobre.

" 2. Si studia anche male — specialmente alle Facoltà di legge, disgraziatamente la più pletoriche. Lo materie d'insegnamento sono troppe e troppo particolareggiate.

" Da anni si predica che le Facoltà di giurisprudenza dovrebbero almeno essere divise in due gruppi: uno pel diritto pubblico, l'altro pel diritto privato. Non se n'è mai fatto nulla. Le conseguenze di questo sfratellamento sono disastrose.

" Come pretendere che s'appassioni e si contenti pienamente al diritto Romano il giovane, cui s'impone il corso della *scienza dell'amministrazione* e della *scienza moderna della finanza?*

" Perciò viene a mancare l'elemento principale della disciplina universitaria: la passione giovanile mente amorosa per gli studi. Se questa passione, quest'affetto esistesse, quindici giorni di privazione degli studi costituirebbero per lo studente un grande, un vero castigo. E forse i disordini, ormai annuali, non avverrebbero.

" 3. Nelle Università s'insegna con profitto quasi sempre inpari alla valentia dei professori, non poca o niuna autorità.

" G'insegnanti il più delle volte portano nella scuola un libro o una monografia propria sopra un tale argomento che insegnano e non sempre insegnano tutto un anno di quel punto. Che sapra lo studente alla fin d'anno di quella scienza? Poco o nulla. E se questo poco o nulla s'aggirerà il successo.

" Ma; a sapplire alle lacune, abbiamo i liberi docenti. Non parliamo, per carità, della libera docenza, *la cenere alle brune* A, in certa Università, un male palese. E il peggio è che i *liberi docenti* — anche quelli che non hanno fatto una lezione durante l'anno — entrano a comporre le Commissioni di esame.

" Ben lontani dal biasimare una classe benemerita — liberi insegnanti sono nel maggior numero coscienziosi e valenti — ma la *libera docenza* va riformata subito, perchè in essa, qual è ora ordinata, sta una ragione gravissima della mancanza di autorità, che anche nei presenti molti universitari si ripromettono, quando saranno come cattedratici.

" Questi mali, ed altri molti, s'impongono alla meditazione di tutti. L'agitazione presente si liquiderà, in un modo o nell'altro, ma il problema urgentissimo resterà. Il male è da curarsi nelle sue cause permanenti, non nelle transitorie manifestazioni.

Noi vogliamo ammettere che tutti questi mali esistano e che si debbano curare, in quanto è possibile; ma non crediamo che questa cura *costituzionale* dell'organismo universitario, basti a guarire il morbo dell'indisciplina che serpeggia da qualche anno nelle Università.

E bene parlare chiaro. Se domani gli studenti promovessero un'agitazione, perchè il Ministro vuole imporre delle restrizioni per gli esami, o per ottenere una semplificazione negli ordinamenti, o la soppressione di alcune materie divenute obbligatorie, come accenna lo scrittore del foglio torinese, noi comprenderemmo perfettamente una manifestazione, semprechè non degeneri in *violenze*, perchè l'indicazione non è un elemento necessario per le dimostrazioni e le manifestazioni non hanno la significazione che hanno, come quest'ultime, un movente politico o una solidarietà nell' indisciplina, occorre una terapia ben diversa da quella indicata dallo scrittore del foglio torinese.

Il vero è che da qualche tempo nelle Università è penetrata la peggiore delle correnti politiche e che una piccola minoranza di elementi sovversivi, la quale serve di leva a partiti non meno sovversivi, coglie qualunque pretesto per promuovere disordini, trascinando con sè i timidi, gl'ingenui o i temperamenti leggieri.

Non si tratta già di un'alta idea o di un elevato sentimento politico, come quello ad es. dell'Irredentismo, che trascina per Cairo, in di rivolta al principio dell'ordine e della disciplina, perchè questo è il fine permanente di certi partiti.

Ora per guarire questo morbo non giovano i palliativi, nè le debolezze.

Non vi ha dubbio che se i nostri Atenei fossero più forti d'organismo per il valore e l'autorità dei professori, ciò gioverebbe sempre, come gioverebbe un miglior ordinamento, ma con 22 Università è un'utopia sperare che questo ideale si possa raggiungere.

La frontiera birmano-chinese.

L'*Agenzia Havas* ha da Pekino che il trattato di delimitazione tra la China e la Birmania è stato firmato e che uno dei suoi articoli apre al commercio il fiume dell'Ovest o Si-Kiong.

La ratifica avrà luogo fra quattro mesi.

Criteri elettorali

Bomba, 17, ore 18,25. — Il noto delegato della nostra sottoprefettura ha cominciato a girare per il Collegio di Atena onde influenzare gli elettori a favore del candidato ministeriale, che al Governo abbisognano voti per Giampietro la cui posizione nel Collegio è traballante.

D'altra parte il brigadiere forestale che perdette per la grande fatica il cavallo nell'ultima campagna elettorale, ed al quale il Comitato elettorale ha negato qualunque sussidio, che egli ottenne in 200 lire dal ministero per intromissione del Giampietro, ha ripreso la sua nobile missione e i Comuni ne pagano le spese.

Egli sta ora scorazzando il Collegio portando con sè le guerrile con pressione in favore del candidato, raccomandato così vivamente dal Governo.

Potete avvisarne per norma l'*Opinione*, mentre noi invochiamo semplicemente l'appoggio della stampa indipendente contro le illegalità e le violenze dell'autorità.

Spaventa

Stando alle nostre informazioni, i critori che avrebbero finito col prevalere a palazzo Braschi sembravano abbastanza logici e politicamente corretti.

L'on. Rudinì avrebbe risoluto di favorire le candidature degli uscenti, che appartengono al gruppo Giolittiano, nei loro attuali Collegi, ma l'appoggio morale del Governo non andrebbe oltre, a meno che in un Collegio si trovassero di fronte soltanto un radicale e un Giolittiano, ciò che in Piemonte non è neppure possibile.

In quanto ai radicali possibilisti il Governo si manterrebbe neutrale, ossia non metterebbe a fianco candidatura ministeriale, in nessuno dei Collegi, ora appresentati da egli amici intimi di Cavallotti - negli altri, il Governo appoggerebbe contro il candidato radicale qualunque candidato di non dubbia fede monarchica, se anche d'opposizione.

Questi criteri, tutto considerato, non si potrebbero biasimare. Se non che, come si vede dalla lettera del nipote del compianto Spaventa, quando siamo a tradurre i criteri in pratica, le cose cambiano e il Governo invece di mantenersi neutrale fra un radicale come Giampietro e un monarchico, la stia, se non erriamo, ai Giunzionari locali di spingere la più sfacciata ingerenza.

Così pure, in Terra di Lavoro, il Rosano ha combinata una lega fra uscenti e nuovi candidati, a patto che restino ascritti al gruppo Giolittiano, aderendo ad essi l'appoggio del Governo.

In una parola, Fon. Rudinì fissa i criteri e gli altri li applicano, pare, nell'interesse loro. Questa è la morale.

Elezioni municipali a Trieste.

(8) **Trieste**, 17. — Nelle elezioni municipali del quarto Collegio furono eletti tutti i dodici candidati del partito liberale-nazionale con un'enorme maggioranza.

Gli affari d'Oriente.

Dalla Grecia.

(3) **Atene**, 17 — L'ammiraglio Stamatelles è stato nominato comandante in capo delle forze navali elleniche.

(6) **Atene**, 17 — Due classi di riserva della marina sono state chiamate sotto le armi.

Si saziera che il Ministro di Germania abbia avuto istruzione di desistere da qualsiasi pratica collettiva della potenze circa l'arrio di truppe greche a Candia.

La corazzata ellenica *Spetsai* è giunta al Pireo.

(8) **Atene**, 17. — Il ministro di Germania, barone di Plessen ha ricevuto avviso che il governo tedesco invia una nave da guerra nell'isola di Candia per cooperare colle navi delle altre potenze.

Il barone di Plessen ha dei pari ricevuto un dispaccio dal suo governo con cui lo informa che dopo la risposta data dal governo ellenico ai recenti passi collettivi fatti presso il governo dei rappresentanti delle grandi potenze, il governo germanico non crede dignitoso associarsi ad ulteriori passi che fossero fatti presso il governo della Grecia nelle presenti contingenze.

(8) **Atene**, 17. — Le squadre navali delle potenze hanno sbarcato oggi distaccamenti misti ad Eraclion, Retimo e Sitia.

(8) **Atene**, 17. — Il colonnello Vassos continua senza incontrare resistenza le operazioni militari tendenti ad occupare l'isola di Candia, eccettuati Retimo, Candia e La Canea.

(3) **Atene**, 17. — L'ammiraglio Canevaro ha diretto, a nome di tutti i comandanti delle Squadre una comunicazione al Comodo silenzio a La Canea, annunziandogli la decisione presa dalle potenze di occupare quattro porti dell'isola, cioè: La Canea, Candia, Retimo ed Eraclion e di non permettere alcuna azione militare, sia da parte dei turchi che dei greci contro tali porti.

La comunicazione insiste che l'esercito greco deve desistere da ogni azione in altri punti dell'isola di Candia.

Il Principe Nicola è partito per la frontiera fra frenetiche ovazioni della popolazione.

Da Candia.

(8) **La Canea**, 17, — Alcune navi delle Squadre delle potenze si trovano oggi a Retimo ed a Eraclion. Esse non procederanno per ora allo sbarco, ma vi staranno di stazione.

Il Corpo d'operazione, comandato dal colonnello Vassos, è fermo a poche ore da La Canea.

(3) **La Canea**, 17. — Il Console generale greco, Canduglis, è sbarcato stamane dalla corazzata *Hydra*, ha ripreso le sue funzioni ed ha issato la bandiera nazionale sul Consolato.

Da Costantinopoli.

(8) **Costantinopoli**, 17. — Il Consiglio dei Ministri decise di chiamare sotto le armi non cinquanta, ma cinquantasette riscrvisti della marina e *Redifs*.

Questa decisione però non è stata ancora sanzionata dal Sultano.

E stata decisa, oggi, la formazione di due squadre turche per l'isola di Candia.

La prima, al comando del vice-ammiraglio Faik Pascia, partirebbe fra cinque giorni e si comporrebbe di quattro navi da guerra e dieci torpediniere; la seconda, al comando del vice-ammiraglio Hassan Pascià, si comporrebbe di cinque navi da guerra e di dieci torpediniere.

Alla prima squadra si unirebbero tutti gli stazionari in servizio attivo nei porti del Mediterraneo.

Il Ministro della marina ha chiesto un credito straordinario di 600,000 lire turche.

La nave-trasporto *Ionjet* ha sbarcato a Sitia truppe turche.

(8) **Costantinopoli**, 17. — Si ha da fonte turca: " Ultimamente vi fu uno scambio di dispacci fra il Sultano e lord Salisbury.

" Il Sultano, ricordando a lord Salisbury la vecchia amicizia dell'Inghilterra, dichiarava desiderare egli pure l'intervento delle potenze nell'isola di Candia.,,

(8) **Costantinopoli**, 17. — Finora le relazioni diplomatiche ufficiali fra la Turchia e la Grecia non sono rotte.

Nessuna potenza ha fin qui sollevato la questione dell'opportunità di convocare una Conferenza od un Congresso europeo per risolvere la questione di Candia.

(8) **Costantinopoli**, 17. — Il Sultano si è recato per mare a Smirne per assistere alla cerimonia del bacio del mantello del Profeta.

Nessun incidente.

(8) **Costantinopoli**, 17. — L'ordine per la mobilitazione comprende 96 battaglioni con circa 80,000 uomini. Edhem pascià è stato nominato comandante supremo delle truppe della frontiera.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 17, ore 18,32. — Telegrammi da Costantinopoli riferiscono che sei divisioni sono mobilizzate sulla frontiera greca e che a Stambul regna grande effervescenza.

Dall'Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 17, ore 16. — La situazione in Oriente qui si giudica grave, non potendosi prevedere come le squadre internazionali, che sbarcarono gli equipaggi potranno obbligare i greci a ritirarsi o ad annullare la proclamazione dell'annessione di Candia alla Grecia.

Le potenze mandano intanto forti distaccamenti di truppe di marina.

Si parla di bloccare il Pireo. Si comincia a credere difficile impedire la guerra.

La *Presse* dice che l'Italia fa rinvero circa i mezzi coercitivi adottati, ma crede osservare che la opedizione del principe Giorgio alla Canea ricorda quella di Garibaldi in Sicilia.

Dalla Gran Brettagna.

(8) **Londra**, 17. — *Camera dei Comuni* — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad un'interrogazione, dice credere che una politica, la quale consistesse nell'approvare l'azione della Grecia nell'isola di Candia, potrebbe provocare una guerra europea; soggiunge, che il concerto delle Potenze risolverà il problema.

(3) **Londra**, 17 — Il *Times* dice che la situazione di Retimo è allarmante. I Cretesi vi chiedono la sbarco degli equipaggi.

(Serv. spec. del Pop. Rom.)

Londra, 17, ore 18,30. — In questi circoli diplomatici prevale la convinzione che la Turchia sarebbe disposta a cedere Candia alla Grecia purchè le potenze le garantiscano il possesso della Macedonia.

Dalla Germania.

(8) **Berlino**, 17. — La *National Zeitung* informa che sostituna lo scambio d'idee fra le grandi potenze circa i provvedimenti da prendersi contro la Grecia. Le potenze avrebbero l'intenzione di stazionare il blocco onde impedire a nuove truppe greche di prender parte alle operazioni nell'isola di Candia. La *National Zeitung* ignora però se si trasferirà da Napoli del Pireo o del porti candiotti.

(8) **Colonia**, 17. — La *Gazzetta Popolare Zeitung* ha da Vienna che la maggior parte delle potenze hanno già approvata la proposta della Germania di blocare il Pireo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 16, ore 18,20. — La Borsa si è riavuta del pleciolo panico di ieri in seguito alla convinzione che il pericolo di guerra sia scongiurato e che le potenze sapranno far rinsavire i greci. Molti approfittano del ribasso per fare acquisti.

Berlino, 17, ore 17,20. — La *Post* annuncia ufficiosamente che continuano le trattative tra le potenze sul modo di mettere in esecuzione la dimostrazione navale delle potenze nell'Egeo.

Le potenze indigano a decidersi nella speranza che la Grecia risparmi loro nuove cruenti.

Berlino, 17, ore 18,15 — Si ha da Costantinopoli che gli ambasciatori hanno invitato le principali Società di navigazione a disporre che una data prestabilita non partano più navi sempre a Costantinopoli affinchè se gli europei corressero pericolo possano sempre rifugiarsi a bordo di una nave della propria nazionalità. *Credit Lyonnais* ha invitato una forte somma per la sicurezza dei sudditi francesi.

Annunciano da Atene che prima di decidere sull'intervento armato, il governo di Atene, gli ambasciatori a Costantinopoli, sottoporre la questione al consiglio dei consoli a Candia. Questi si adunarono a Suda. Essi hanno ammiraglio francese a discussero sulla convenienza di occupare sole potenze occupasse l'isola. Il consolato inglese propose che tale incarico fosse affidato all'Italia.

Il console francese propose di abbandonare francese a Costantinopoli che fa parte della Commissione internazionale incaricata di riorganizzare la gendarmeria, astenendosi dal votare questa proposta.

Atene potrebbe rifiugiarsi da navi esterne contro la Grecia per timore che la dinastia corra pericolo se il suo assenso meno coercitivi.

— Da Atene si annuncia che la squadra marinai mandati in congedo si arruolarono volontari.

Le colonie greche invitano il governo a resistere, dichiarando di essere pronte ad ogni sacrificio.

Tutte le Filiali della Banca di Grecia in Europa ed in Armenia hanno aperto sottoscrizioni.

Berlino, 17, ore 18,12. — Si smentisce che la Germania voglia prendere l'iniziativa di una dimostrazione navale al Pireo quantunque il Governo spieghi la massima energia per preservare la pace.

Nei colloqui avuti oggi dall'imperatore Guglielmo cogli ambasciatori si è trattato però di una dimostrazione eguale a quella del 1897.

L'accordo fra le potenze è ancora saldo come dapprincipio. Specialmente la Russia è disposta ad agire insieme alle altre potenze quantunque, causa la parentela colle Czar desideri di risparmiare più che sia possibile la situazione greca.

Berlino, 17, ore 19,50 — Le notizie contraddittorie sulla situazione rendono difficile il farsene un'esatta idea. Si ritiene però che:

La *Vossische Zeitung* che ieri esaltava il coraggio dei greci, oggi li ammonisce.

Il *Berliner Tageblatt* dice che la Russia ha aderito all'occupazione militare, alla condizione che le altre potenze avrebbero accettato, che venga dichiarata l'autonomia di Candia col principe Giorgio come Governatore.

D'altra parte si annunzia che i greci a Costantinopoli sono acclatissimi e si armano in previsione di essere attaccati dai musulmani. Fantasticano pure essere imminente l'arrivo di una squadra russa.

La *National Zeitung* crede che le pressioni degli elementi pacifici possano contenere la competizza delle potenze e la loro determinazione di mantenere la pace ad ogni costo.

Ore 22,50 — Si ha da Costantinopoli che tre incrociatori russi incrociano alla imboccatura del Bosforo. L'Ambasciata avrebbe provveduto gli equipaggi di cinquemila razioni di pane.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 17, ore 16,45 — Il *Matin* dice essere impossibile che la Francia aderisca alle smembramente della Turchia annettendo l'annessione di Candia alla Grecia.

— Il *Figaro* constata che si deve alla saggezza dell'imperatore Guglielmo e di Lord Salisbury se è stata evitata una guerra generale.

— Gli studenti greci in Francia partono in massa per arruolarsi.

— Le manifestazioni ellieniche in Italia fecero qui cattiva impressione perchè, mettendole in rapporto an qualche articolo di giornali aventi fama di ufficiosi, fecero credere che l'Italia intendesse di astenersi dall'agire a Candia, separandosi così dalle altre potenze.

Inoltre si notava che le prime conferenze tenute a Londra e Berlino fossero attribuite ai ministri italiani non assistettero. Quindi la stampa francese nell'esaminare la questione, omotteva a bella posta la parola Italia.

Ora però grazie alla condotta del Governo italiano l sospetti sono svaniti. Si ritiene che in Italia farà buona impressione vedere il vicoammiraglio Canevaro al comando delle forze miste di occupazione.

E' opinione generale che, una volta rimosso il conflitto, le potenze cercheranno di mezzo di dare qualche soddisfazione alla Grecia.

L'opinione pubblica francese, dopo vari ondeggiamenti, si è ora finata in senso favorevole alla Grecia, riconoscendo tuttavia che motivi superiori di Stato impongono di impedire di occupare Pireo.

Persiste pol l'opinione che esistano degli accordi fra lo Czar e il Re di Grecia.

I circoli diplomatici credono che lo sbarco contro la Grecia non avverrà senza consultare Italia, Bulgaria e alla Serbia, le quali agognano al possesso della Macedonia.

L'azione dell'Europa darà a questa l'autorità di imporre definitivamente la pace.

Parigi, 17, ore 18,32. — L'occupazione mista delle tre città dell'isola di Candia è qui molto discussa. Salvo i giornali ufficiosi, nessuno l'approva, pensando che l'azione delle flotte francia e perchè potrebbe trascinarla in una guerra non provveduta.

Il Temps crede che l'occupazione delle consure, dicendo che essa era necessaria nell'interesse della pace. Ciò non toglie che cogli ultimi avvenimenti il pandemonio ha segnato una nuova tappa a Candia, la quale dovrà finire coll'essere abbandonata alla Grecia come lo è stata la Rumelia orientale alla Bulgaria.

Intanto invita la Grecia a pazientare ritenendo che la diplomazia la compensarà della sua sacrifizio.

Il *Journal des Débats* consiglia alla calma.

Qui dal resto corre voce che la Turchia sarebbe disposta a cedere Candia contro un compenso di 70 milioni che verrebbero impiegati a sollevare dalla miseria le popolazioni dell'Epiro e specialmente quella della Macedonia.

Le potenze dovrebbero controllare l'impiego di tale denaro.

Il bilancio della guerra

Esercizio 1896-97

In un pr ecisato articolo (vedi il *Popolo Romano* del 16 febbraio corrente) fu riassunto il bilancio della guerra per l'esercizio prossimo e si trovò che con una spesa ordinaria di L. 182,177,000 si presume di mantenere sotto le armi, durante l'anno fiscale 1897-98, una forza media di 194,498 uomini di truppa con 34,948 cavalli — in ragione di L. 15,180,000 per ogni Corpo d'armata di 14,700 uomini di truppa con 2950 cavalli e di L. 830 per ogni unità (uomo o cavallo).

Il bilancio dell' esercizio corrente, fatta astrazione della maggiore somma di L. 45,118,000, demandata con successive note di variazioni per effetto della campagna d'Africa (L. 41,500,000) e del passaggio al Ministero della guerra del servizio del tiro a segno nazionale (L. 618,000) avrebbe previsto una spesa di L. 324,754,500 ripartita come in appresso:

Spesa effettiva ordinaria	L.	309,900,500
» straordinaria	»	15,946,000
Contributo alle spese d'Africa	»	10,009,000
Totale	L.	334,754,500

Fermiamoci, come abbiamo fatto per il bilancio 1897-98, alla spesa effettiva ordinaria.

Determinate in L. 309,900,500 la realtà cosa disse nde a L. 170,920,000 con la doppia sottrazione di L. 10,178,900 per spese figurative, che trovano riscontro corrispondente nel bilancio dell'entrata, e di L. 37,797,400 per l'arma dei RR. Carabinieri.

Costo di un Corpo d'armata L. 14,250,000.

Con questa somma di L. 170,920,900 si mantiene sotto le armi una forza media di 169,088 uomini di truppa con 34,756 cavalli.

Eccone la dimostrazione per armi e corpi:

		Uomini	Cavalli
Fanteria	— 96 regg. di linea	90,400	200
	12 » bersaglieri	12,120	36
	2 » alpini	2,070	629
Cavalleria	— 24 »	21,400	20,280
Artiglieria	— 24 » campagna	17,030	10,110
	1 » cavallo	900	954
	1 » montagna	1,650	984
	21 brigate da costa		
	6 » fortezza	6,440	27
	5 comp. operai	300	—
Genio	— 1 reggimenti	6,720	500
Sanità	— 12 compagnie	1,800	—
Sussistenza.	— 12 »	1,400	—
Scuole ed Istituti militari vari		662	715
Stabilimenti di pena e compagnie di disciplina		400	1
Invalidi e veterani		160	—
Totale della forza bilanciata		169,088	34,756

Saranno adunque 15,407 uomini con 188 cavalli in più che nel prossimo esercizio si manterranno sotto le armi o saranno tutti dell'arma di fanteria...

Infatti nella forza bilanciata della cavalleria (uomini e cavalli) nessuna variazione; in quello dell'artiglieria una diminuzione di 165 uomini di truppa ed un aumento di 195 cavalli; in quello del genio, un aumento di 94 uomini e di 97 cavalli.

Il miglioramento è di 11 a 12 uomini per ogni compagnia di fanteria.

Il rapporto tra il piedi di pace e quello di guerra, che sarà nel prossimo esercizio di 49,50 a 100 per gli uomini di fanteria, era ieresi a 38,85 circa. Per i cavalli la differenza è minima.

E dacchè l'opportunità ne viene, sarà bene chiarire che il fabisogno dei cavalli per la mobilitazione aumenta notevolmente oltre il rapporto, accennato nel precedente articolo, di 76 cavalli per ogni 100 presenti sotto le armi, perchè non fa tenuto conto dei 32,000 cavalli ad un dipresso accorrenti al servizio delle armate, del gran stato giore generale, delle divisioni di cavalleria ecc.

Sicchè in realtà di 95,000 cavalli da sella a da tiro, che bisognano alla mobilitazione dell'esercito, se ne mantengono sotto le armi 35,000; vale a dire il 33 per 100 appena, essendo certo che dei 35,000 presenti il 10 per cento non potrà essere mobilitato immediatamente.

Ed è questo il punto più debole del nostro bilancio militare; imperciocchè la requisizione, se potrà sopperire meno male ai cavalli da tiro, provvederà molto imperfettamente a quelli da sella.

In Francia il problema è in stadio e sembra che sia per prevalere il criterio di applicare ai cavalli il sistema di reclutamento in uso per gli uomini.

Raddoppiare il numero annuale delle rimonte, mantenerle in servizio durante tre anni e destinarle, al termine di questo periodo, agli ufficiali, con l'obbligo di restituirle ad ogni chiamata dell'autorità militare, che deve essere tenuta a corso di qualunque variazione avvenga sullo stato del cavallo.

Qualche cosa di simile si pratica in Austria-Ungheria e proponeva di adottare anche in Italia l'on. Ricotti con un suo disegno di legge, che, approvato già dal Senato, sta dinanzi alla Camera e che ci auguriamo che l'on. Pelloux mantenga.

Conferenza sanitaria internazionale

(8) **Venezia**, 17. — La Conferenza sanitaria internazionale ha proseguito oggi i suoi lavori intorno alla questione generale del programma sottoposto dal governo austro-ungarico.

Presero la parola i delegati di Francia, d'Austria-Ungheria, di Russia, d'Italia, di Spagna, d'Inghilterra, del Portogallo, di Germania, della Turchia e dei Paesi Bassi.

La Conferenza in conformità dei suoi precedenti decise di mantenere ingreto le proprie deliberazioni.

Il dazio consumo a Milano

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 17, ore 20,50 — Oggi, si riconvocò il Consiglio comunale per discutere in seconda lettura il progetto di riordinamento dei tributi e di assestamento finanziario mediante allargamento della cinta daziaria.

I consiglieri democratici Castiglioni e Rossi chiesero la sospensiva in attesa di dichiarazioni ostili del Governo in merito alla decisione del Sindaco.

Parlarono in favore del progetto della Giunta Casati, che motivò la decisione presa nella seduta precedente dal 21 gennaio; De Cristoni sostenne che l'abolizione del dazio non debba mancare al Comune ma del Governo e invalidando gli argomenti degli oppositori col dire che il Governo non può assumersi il nuovo cespite daziario perchè il più maggiormente tassato sono di carattere comunale.

I consiglieri Albarini (moderato) e Nava (democratico), invocarono la conciliazione bonaticiosa per l'applicazione della tassa pel valore locativo e sulla abolizione di certe voci daziarie.

Il Sindaco Vigoni aggiunse brevi dichiarazioni confermando l'accordo della Giunta col governo, il progetto primitivo e dichiarando la tassa del dazio consumo essere la meno fiscale e dannosa.

Quindi il Consiglio, per rapporto necessario, respinse la sospensiva proposta dal consigliere Rossi e approvò la proposta della Giunta con voti 48 contro 18.

Una folla grande assistette alla seduta.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 17 contiene:

Legge e RR. DD. che danno, rispettivamente, per intera cessazione alle Convenzioni di commercio e navigazione, di estradizione, consolare e di stabilimento fra Italia e la Tunisia.

Disposizioni fatte nel personale del R. Ispettorato Gene ale delle Strade Ferrate e in quello dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Elenco degli Istituti di Belle Arti e Istituti industriali e professionali pei disegni e modelli di fabbrica rimasti nel mese di novembre 1896.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 14 corrente in San Costanzo, provincia di Pesaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Magistratura. — *Giudici e pretori.* — Pelli Francesco, giudice ai Arezzo, trasmutato a Perugia; Riola Lorenzo, id. a Campobasso, id. ad Arezzo; Cedara Alberto, id. a Bonzolo, id. a Como - Allippi Alipio, id. a Macerata, è ivi incaricato dell'istruzione processi penali - Barbieri Andrea, id. a Termini Imerese, in aspettativa, richiamato in servizio ad Avezzano - Mastroberti Pasquale, id. a Montedione, in aspettativa, confermato per due mesi dal 1° febbraio 1897 - Cianbecchini Eugenio, id. ad Urbino, incaricato istruzione processi penali - Filippi Raffaele Paust., id. a Civitavecchia, collocato in aspettativa - Galdini Filippo, id. a Montedione, trasmutato a Civitavecchia - Lanzetta Michele, id. a Lucrino, in aspettativa, richiamato.

Sono pretore a Monselice, nominato giudice a Rocca di Papa; pretore a Napoli, nominato giudice a Reggio di Calabria - Da Rin id. a Gravedona, id. a Bonzolo - Garelli pretore a Bra, trasmutato a Monalieri - Conti id. a Bene Vagienna, id. a Bra - Parisi id. a Flamignano, id. a Castiglione Messer Marino - Guardione id. a Racconiga, id. a S. Fratello - Oberici già pretore a Vasso, richiamato in servizio - Destinato a Collegno - Fantini id. ad Avenmoli, dispensato dal servizio, richiamato a Moretta - Imeli id. a Butera, di cui furono accettate le dimissioni è nominato pretore a Penda - Bernardi pretore a Voghera id. all'8ª a Milano - Marabelli id. a Pontestura id. a Voghera.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Comunicati per telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 16. — A Camporeale gli elettori vi fu una imponente dimostrazione di protesta di quei terrazzani contro gli usurai che, d'ordine dell'esattoria delegnate di Palermo, dovevano procedere al pignoramento dei beni demaniali dei debitori. Arbitri per il mancato pagamento dei canoni scaduti.

Per intromissione dell'autorità, si potè ottenere che il tentato non avesse sorte anno e si verificano abbassamenti straordinari di temperatura, allora il fungo attacca il castagno anche durante i mesi di agosto e settembre e diventa quindi causa delle perdite del frutto!

I rimedi? Politiglia bordolese, efficace trattandosi di fungo parassita, ma difficile applicarla.

Del resto i Colloni concludono che non è il caso di ricorrere a speciali provvedimenti per impedire che la malattia assuma per l'avvenire proporzioni maggiori. Ma, per bacco, non tutte le stagioni undranno sempre così!

Per migliorare il bestiame bovino — Un buon provvedimento adottato la Deputazione provinciale di Treviso ha stanziato lire 30,000 in cinque anni a cominciare dal 1896, per promuovere il miglioramento del bestiame bovino sfilando ad una commissione speciale presieduta l'onorevole Fiorenzo la quale dovrà studiare e proporre i mezzi reputati migliori per raggiungere lo scopo.

Tale Commissione ha proposto, e la Deputazione ha approvato, l'importazione di tori di razza Simmenthal da rivendersi al puro prezzo di costo a condizione che siano mantenuti per due anni per la monta pubblica.

Il Ministero di agricoltura ha dato il suo appoggio a questa lodevole iniziativa, concorrendo nella differenza tra la spesa ed il ricavato dalla vendita.

Bacillo dell'afta epizootica — Il prof. C. Harcorvi avrebbe scoperto questo bacillo e ne avrebbe dato le cure davanti ai professori della scuola veterinaria di Bologna e ai medici. Il bacillo, allo stato di purezza e coltivato in diversi substrati, riproduce la malattia inoculato nel vitello.

Esso ha caratteristiche analogie col bacillo di Eberth e Gaffky, gode di movimento proprio e colorato in modo speciale lascia vedere grandi ciglia mobili. Il siero che ne deriva ha tutte le belle descrizione della scoperta, ne prende nota ed aspetta che la clinica veterinaria dica e presto i rimedi stti preventivi e curativi.

Intanto la cronaca ha riferito sulla conferenza Morandi per la cura dell'influo del *tino aerofilo*. Quest'uomo che da venti anni percorre in largo e lungo l'Italia a tutte sue spese per propagare una cura che non costa niente, perchè il fino la natura e lo dà spontaneamente, si lamenta che malgrado i risultati constatati da migliaia di guarigioni, il governo non lo aiuta e continui ad essere considerato nelle alte sfere.

Forse che il rimedio di lavare le parti infette con acqua fresca e pulita ed in appresso coll'influo di timo è troppo semplice perchè il governo si occupi a gettarvi sopra lo sguardo. Ma Dio buono! chi non sa che la maggior parte delle malattie negli uomini e negli animali hanno origine dalla pessima e cattivissima orrore per l'acqua, il sapone, l'asciugamano, il pettine e la spazzola!

Rispetto agli asciolti — A qual signore che desidera conoscere dove può aver ricevuto il libretto dell'*Arte di ben vivere con poco* e *Nella cucina casalinga* rispondo che è del Marescalchi e lo chiede alla Casa editrice Odoardi, Casale Monferrato; d'ora innanzi, darò le esatte indicazioni richieste.

Per sapere più dove attenga il Comizio Agrario e la Società degli agricoltori italiani, consulti la *Guida Monaci*.

A qual'unisono che desidera sapere la quantità di concime chimico per il grano marzuolo, risponde.

La concimazione tanto per frumento marzuolo dovrà consistere in 300 chilogrammi di perfosfato per ettare sparsi prima della semina, attendendo alla due maggiore nelle terre più magre e alla minore nelle terre più fertili. A questa concimazione fondamentale sarà bene aggiungere in primavera un quintale circa di solfato potassico nei terreni leggieri.

Del resto per la qualità dei terreni e per le sementi consigliami ogni più o meno esse necessaria, meglio prendere un campione di terra e farla analizzare sommariamente. Ho già detto che l'ufficio dell'ing. Mario Carlo V. R. Via 8 roma può fornire gli schiarimenti che in questa materia possono occorrere.

A quel signore che mi parla di gessi *scrostanti*, rispondo che specialità in erano solo nella medicina e dentifricia. I gessi vennero dall'Asia e meglio dalla China e dal Giappone. vi sono le *varietà* più o meno buone; tra le varietà del *sorma alla* scelgo di tutte il *peruviano* e *Cantone*, che si può avere dalla Casa di Milano o per mezzo dei Comizi agrarie di Roma, il resto non è che *veleno*, come quello che fu un tempo *preziosissimo* di *bachicoltura* e *goleicoltura* che neanche adesso la *osteticaria* a prendere queste pompose titole. E per oggi *sufficit*.

Mica agricolo.

Teatri ed Arte

Lirico. — A Bordeaux è stato accolto assai freddamente il *Tannhäuser*, che non vi era mai stato dato. Ciò malgrado l'interpretazione abbastanza buona.

— In *Spagna* la Pedrazzini, Grassi-Bianco nel *Sansone e Dalila* e nel *Trovatore* poi il tenore Passagno e per la signora Renzo Vidal dell'Opera di Parigi.

Nel *Trovatore* si sono volsti lasti *tie* dai due artisti che l'opera di Verdi è stata quasi cantata due volte.

Drammatico. — E' stata assai applaudita al Niccolini di Firenze la nuova commedia *Il Bicchiere di cristallo* di Massimo Antona-Traversi.

Lavorino di buon gusto, ma del solito trito: il signorino, la maglie a... il terzo incomodo son finale in cui le situazioni sono enestamente salva.

All'Alfieri Reale Teatro di Torino ha avuto discreto successo una nuova commedia in quatro atti intitolata: *The Nelson's Enchantress*. Gli autori che conservano l'incognito vi hanno trattoggiato le relazioni fra Orazio Nelson e la famosa Emma Lyonna (Lady Hamilton) sacrificando in qualche punto l'esattezza storica per rispettare la moralità.

Concerti. — A Monte Carlo l'ultimo concerto classico ha avuto il suo successo abituale. Applauditi il violoncellista H-Imann in un adagio di Borgiel, e la signorina Lolliot nella *sonata in sol* di Grieg ed ammuoio forte, potente e dolcemente espressivo.

Nel *terzo concerto in si min.* di *Saint-Saëns* ragguinse fantastiche altezze, che appena furono superate dalla *Gavotta* e dalla *Giga di Bach*. Poi nell'*Aria in istile antico* del *Vieuxtemps* e nella *Romanza in fa* del *Bethoven* fu semplice, commovente e quasi diffidace.

Esposizione Universale chiuse l'udizione: è la l'esecuzione fa strana, fempestosa e carezzante al un tempo, quale s'addiseva all'indole della composizione. L'ultimo, sorpreso dalla magia di quell'arco, protompeva in applausi che si ripetevano per l'eminente artista un trionfo. E aveva ragione.

Il *pizzicatato*, gli *armonici*, le *ottave*, il *giuoco* della corda, furono sapientemente adoperati nel *tallone* come alla punta, l'infinita dolcezza del suono nel *pianissimo* e il vigore dell'accento, tutto rivelò nell'Ysaye uno esecutore dotato nello stesso tempo di qualità del meccanismo unite a quelle del più puro sentimento.

E fu tanto più grande vittoria, perchè il programma riuscirà monotono alla stessa maniera alla maggior parte del pubblico accorso molto numeroso. L'Ysaye è un appostolo della modernità: egli dedicò tutto il suo valore, tutto sè stesso, a questo nobile scopo.

Che vi riesca, che riesca a farsi ammirare, in buona parte, anche dal pubblico, è prova luminosissima del suo genio.

Ma non è così che si conquista il grande interprete loro, dal quale ebbero tutto quello che l'arte dell'esecuzione ispirato può dare.

Il violino fu opportunamente intramezzato di musica vocale, e la signorina *Calerdyn* si mostrò veramente artista nella romanza di Vieuxtemps *Il Falconieri* e in due canzoni del *Mangenet* e del *Vidal*.

Fu poi davvero impareggiabile nel *Madrigale* del *Cassini*, che dell'indimenate può sentirsi cantare con tanto suavità e dolcezza.

Nè posso lasciare indietro il M. *Bustini*, che accompagnò al pianoforte. Quando si pensi che egli ha dovuto leggere la partitura, che la *Sonata di Grieg* e il *Concerto di Saint-Saëns* dove l'accompagnatore non è altro che un vero pianista; non si può fare a meno di rallegrarsi col giovane artista, che alle prime armi ne ottenne tanto valore.

S. M. la Regina, ricevuta dal presidente conte di San Martino e dal vice-presidente on. Frascara, volle congratularsi coll'*Ysaye* alla fine del concerto e gli espresse tutta la sua ammirazione. Così questa nuova escursione, rivelò segno dell'impulso che dà la R. Accademia, lasciera certo un'eco profonda in tutti i musicisti e cultori d'arte musicale. Quel grande istrumento, che in poche e sottili corde, racchiuda tutti i più reali e profondi misteri dell'arte.

Domani alla stessa luogo la prima esecuzione delle *Quattro Stagioni* dell'*Ysaye* sotto la direzione del *Terziani* e sarà certo nuova festa musicale.

Alessandro Parisotti.

Trattenimento drammatico musicale.

La Società del Fermani ha dato un trattenimento drammatico-musicale nella sala della propria sede. Vi parteciparono il conte Luigi Vizzi ed il comm. Ernesto Novelli con applauditi monologhi.

La parte musicale consistette in un concerto ad arpe diretto dalle valenti maestre signore Rosetti-Casorini ed eseguite dalle signore Rosetti, Baldovino, De Antonis. Al piano sedevano le signorine Volli, Spigaroli e Gai.

Seguirono le esecuzioni musicali del maestro Alessie Murri di squisita fattura, e cantò magistralmente il tenore De Luca.

Poi fu servito agli invitati un sontuoso buffet, dopo il quale si cominciarono le danze, che ottimamente diretta dal sig. Gualtiero Pacetti si protrassero animate sino alle 4 del mattino. Notammo fra i presenti il R. Prefetto, il Commissario e il Segretario di Cassazione comm. Bandana-Vaccolini, il conte Vitali, il comm. Baldovino, il prof. Paoleni, il conte Gallo, il sig. Bonfigli, le altre notabilità della cavalleria marchegiana. Fra le signore si distinguevano le signore Leti, Meozzi, Ferrario, De Sigcorbba, Moriondo, Riboli, Solca e moltissime altre. Furono ammirabilissimi i mazzi di fiori inviati dal direttore sig. Liverani, e lo stemma del Comune di Fermo del sig. prof. Paoloni. Fecero certamente gli onori di casa il conte Alessandro avv. Giuseppe Lolli, vice-Presidente prof. Leopoldo Mercuri ed i signori Mezzabotta, Pacetti, Loesi, Donati, Rartelli, Cappelletti, Sirolli.

SPORTS.

Iscrizioni chiuse il 2 febbraio alle ore 5 p.

Riunione di Milano 1897.

Pubblichiamo ieri l'altro l'elenco dei cavalli che correranno il gran Premio del Commercio a Milano. Il nostro collaboratore per le sport ippico Clerici ingegnere, ci comunica di qui ancora closo, quello che comprende tutte le riunioni italiane riconosciute per il 1897.

Premio di Lambattia.

(Handicap discendente — L. 8,000 — Metri 2,400).

Hirz — Jalo — Salmon — Oak Leaf — Corsot — Harvey — Saxonette — Dermilla — Alexis — Neranduo — Fobo — Dudrimano — Vazeta — Figarino — Sacre Shoe — Arcano — Cabocrino — Torvilla — Vistula — Margherone — Nestore — Zarca — Florence — Ghe Ghe — Royal Hart — Macarone — Goliuel — Labbee — Jemmia — Madame Sans Gene — Gianna — Adolina — Poliendoro — Allegro — Edea — Chastelly — Comune — Sil Speir — La Tosca — Ferrara — Fontaine — Algerinaus — Quijan — Beste — Nimard — Prichbelle.

Riunione di Torino 1897

Premio Principe Amedeo

«Lire 20,000 — Metri 2200)

Hirz - Jalo - Salmon - Oak Leaf - Corsot - Harvey - Dranilla - Alexis - Neranduo - Fobo - Dudrimano - Sbegfanti - Figarino - Arcano - Melrose - Ghe-Ghe - My Boy - Madame Sans-Gene - Juanita - Gianna - Edea - Chantilly - Vistula - Margherone - Falsetto - Jamoinan - Vanvino - Sprichard - Cabocrino - Evalaine - Cinzano - Bonner - Campana - Kreal - Nimard.

Il Bonbon Italiano

(L. 4000 — Metri 2400)

Hirz - Jalo - Salmon - Oak Leaf - Corsot - Rivera - Arcano - Dranilla - Alexis - Neranduo - Dudrimano - Melrose - Ghe-Ghe - My Boy - Madame Sans Gene - Juanita - Gianna - Edea - Allegro - Falsetto - Rina - Vistula - Margherone - Falsetto - Jamoinan - Jusa - Vanvino.

NOTE AGRARIE

La stagione. — Ieri è apparso il sole! Ecco la gran novità... amministrativa: il sole d'inverno così caro ai vecchi, diceva Foscolo, che fortifica e rallegra ed indora tutte le cose, anche... nere, così desiderato dagli agricoltori che attendono con santa impazienza, come è loro abitudine, che le terre siano provvisoriamente asciutte al punto da poter mettere mano ai lavori che sono tanto arretrati. Speriamo che durì!

La maladtia del castagno. — Dissi altra volta che altri castagneti fossero colpiti da una nuova malattia, incaricò il direttore della R. stazione di patologia vegetale di raccogliere osservazioni e fare studi in proposito ed ordinò al R.R. ispettori forestali dei vari ripartimenti del Regno di riferire intorno alle malattie del castagno dominanti nei territori della loro circoscrizione.

Il prof. Briosi ha presentato al Ministro una dettagliata relazione sulla malattia. Il Cubboni ne fa la storia e dimostra come una malattia consimile siasi già sviluppata in Francia ed in Italia, altre volte, specialmente negli anni 1861, 1886 e 1895.

Espone i caratteri esteriori delle foglie e dei frutti dei castagni ammalati; fa la biologia del parassita, un fungo microscopico già descritto dal botanico francese Desmaziers sino dal 1847 col nome di *Sfetoria castanicola* e che il prof. Berlese ha dimostrato appartenere alla famiglia dei melanconici e che ha chiamato *Cyloindrosporium castanicolum*. Questo fungo si trova presente ogni anno in grande quantità in quasi tutti i castagneti, ma non attacca le foglie del castagno se non nell'autunno avanzato, quando per l'abbassamento di temperatura le foglie cominciano ad avvizzire.

Fuvo ha stagione estiva come eccezionalmente piovosa come quella scorsa anno e si verificano abbassamenti straordinari di temperatura, allora il fungo attacca il castagno anche durante i mesi di agosto e settembre e diventa quindi causa delle perdite del frutto!

I rimedi? Politiglia bordolese, efficace trattandosi di fungo parassita, ma difficile applicarla.

Del resto i Colloni concludono che non è il caso di ricorrere a speciali provvedimenti per impedire che la malattia assuma per l'avvenire proporzioni maggiori. Ma, per bacco, non tutte le stagioni undranno sempre così!

Per migliorare il bestiame bovino — Un buon provvedimento adottato la Deputazione provinciale di Treviso ha stanziato lire 30,000 in cinque anni a cominciare dal 1896, per promuovere il miglioramento del bestiame bovino sfilando ad una commissione speciale presieduta l'onorevole Fiorenzo la quale dovrà studiare e proporre i mezzi reputati migliori per raggiungere lo scopo.

Tale Commissione ha proposto, e la Deputazione ha approvato, l'importazione di tori di razza Simmenthal da rivendersi al puro prezzo di costo a condizione che siano mantenuti per due anni per la monta pubblica.

Il Ministero di agricoltura ha dato il suo appoggio a questa lodevole iniziativa, concorrendo nella differenza tra la spesa ed il ricavato dalla vendita.

Bacillo dell'afta epizootica — Il prof. C. Harcorvi avrebbe scoperto questo bacillo e ne avrebbe dato le cure davanti ai professori della scuola veterinaria di Bologna e ai medici. Il bacillo, allo stato di purezza e coltivato in diversi substrati, riproduce la malattia inoculato nel vitello.

Esso ha caratteristiche analogie col bacillo di Eberth e Gaffky, gode di movimento proprio e colorato in modo speciale lascia vedere grandi ciglia mobili. Il siero che ne deriva ha tutte le belle descrizione della scoperta, ne prende nota ed aspetta che la clinica veterinaria dica e presto i rimedi stti preventivi e curativi.

Intanto la cronaca ha riferito sulla conferenza Morandi per la cura dell'influo del *tino aerofilo*. Quest'uomo che da venti anni percorre in largo e lungo l'Italia a tutte sue spese per propagare una cura che non costa niente, perchè il fino la natura ce lo dà spontaneamente, si lamenta che malgrado i risultati constatati da migliaia di guarigioni, il governo non lo aiuta e continui ad essere considerato nelle alte sfere.

Forse che il rimedio di lavare le parti infette con acqua fresca e pulita ed in appresso coll'influo di timo è troppo semplice perchè il governo si occupi a gettarvi sopra lo sguardo. Ma Dio buono! chi non sa che la maggior parte delle malattie negli uomini e negli animali hanno origine dalla pessima e cattivissima orrore per l'acqua, il sapone, l'asciugamano, il pettine e la spazzola!

Rispetto agli asciolti — A qual signore che desidera conoscere dove può aver ricevuto il libretto dell'*Arte di ben vivere con poco* e *Nella cucina casalinga* rispondo che è del Marescalchi e lo chiede alla Casa editrice Odoardi, Casale Monferrato; d'ora innanzi, darò le esatte indicazioni richieste.

Per sapere più dove attenga il Comizio Agrario e la Società degli agricoltori italiani, consulti la *Guida Monaci*.

A qual'unisono che desidera sapere la quantità di concime chimico per il grano marzuolo, risponde.

La concimazione tanto per frumento marzuolo dovrà consistere in 300 chilogrammi di perfosfato per ettare sparsi prima della semina, attendendo alla due maggiore nelle terre più magre e alla minore nelle terre più fertili. A questa concimazione fondamentale sarà bene aggiungere in primavera un quintale circa di solfato potassico nei terreni leggieri.

Del resto per la qualità dei terreni e per le sementi consigliami ogni più o meno esse necessaria, meglio prendere un campione di terra e farla analizzare sommariamente. Ho già detto che l'ufficio dell'ing. Mario Carlo V. R. Via 8 roma può fornire gli schiarimenti che in questa materia possono occorrere.

A quel signore che mi parla di gessi *scrostanti*, rispondo che specialità in erano solo nella medicina e dentifricia. I gessi vennero dall'Asia e meglio dalla China e dal Giappone. vi sono le *varietà* più o meno buone; tra le varietà del *sorma alla* scelgo di tutte il *peruviano* e *Cantone*, che si può avere dalla Casa di Milano o per mezzo dei Comizi agrarie di Roma, il resto non è che *veleno*, come quello che fu un tempo *preziosissimo* di *bachicoltura* e *goleicoltura* che neanche adesso la *osteticaria* a prendere queste pompose titole. E per oggi *sufficit*.

Mica agricolo.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Comacchio, 17 — Per iniziativa della locale Società dei cacciatori ha avuto luogo nella valle Mezzano una partita di caccia a *rastrella* cui presero parte 150 barche.

Furono uccise 4000 folaghe.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Carotti - Giudici: Felici e Cristiani - P. M. Pantieri - P. C.: Pozzi - Difesi: Sandrini.

Compare contro Il « Popolo Romano ».

Un quartiello prima dell'udienza arriva l'on sotto sgretario di Stato all'Agricoltura (dicimo *a c*, sebbene il decreto non sia ancora registrato dalla Corte dei Conti) *(Gazzetta Ufficiale)* Compans di Brichanteau accompagnato dal dep. avv. Ferri che, unico avvocato, fu competente di Cavallotti a Corte Assis. D'uno, vivi ali, procuratore in causa, s'affretta a presentare il suo cliente on. Compans e Parr. Pozzi al Pubblico Ministero, al Presidente e ai Giudici.

Poco dopo s'apre l'udienza, ma siccome il gerente è a S. Spirito si procede a regolare corsi dente ostico.

L'avv. Vinci, con un *epilogo* di ringraziamento di Rocca di Papa, dice che il gerente è all'ospedale per non comparire. Vuole sentenza ingovernibile, lo vuole comparire alla prossima udienza, perchè non è indispensabile l'avv. Rodolfanelli, da uno dei primi penalisti d'Italia, l'avv. Francesco Grandi.

Ad ogni modo, dice il Vinci, non mi opongo perchè il collega Sandrini mi ha avvertito che ora compato in una causa alla Corte d'Assise.

Il Tribunale però, su conforme parere del P. M., rivela la causa e rimette la discussione, precisamente per la constatata malattia del gerente.

L'onorevole Compans, eloquente imbronciato, se ne va ricompagnato dall'on. Pozzi. A rivederli presto e più allegri.

I^a Pretura Urbana

Pretore: De Luca - P. M. Pirelli - Difesi: Canerini e Monfanari.

Il processo dei socialisti

Ieri, nell'aula del Circolo stenodirezione delle Assise, tra-duttore per l'occasione in sala di Pretura, sono comparsi 112 socialisti convenuti per l'udienza di ieri, in data 6 gennaio 1897, per rispondere di delinquenze politi i circoli socialisti di Roma e provincia.

Numerosissima di questi, fra i quali Bissolati, Galantara, Pedrazzi, gli avv. Lollini, Ferri, Marchesi, Sabbi, Donnaloia, Cocchi e Bonacci e moltissimi altri giornalisti e operai, non ci è firmato un solo mandato procuratorio per la difesa di cui è stato dato avviso alla corte d'Assise.

Alcuni avvocati presenti alla causa si dichiarano di consentire all'eventuale pubblicazione di un mandato.

Altri vuol tre più, fra i quali Galantara, Lollini, Ferri.

Sobbi ed alcuni non socialisti sono impuntati di disobbedire alla medesima pubblicazione e di contravvenzione all'art. 1 della la legge di pubblica sicurezza che vieta la riunioni pubbliche senza il permesso della questura; perchè trattasi di tenere in un locale in via delle terme una riunione, nella quale il Comitato centrale tenne una conferenza.

Interrogati dal pretore quasi tutti rispondono dichiarandosi socialisti e convinti che il decreto del proietto era illegale e quindi nullo.

Seguono che le riunione di via delle Grotte fosse pubblica perchè non potevano accedervi che le persone munite di biglietto personale di invito; e sostengono che, essendo stata indetta dalla Federazione socialista Rionale e non dalla Federazione socialista Romana diretta, con quella riunione non si contravvenne al decreto proibitivo.

Parecchi di essi colpose l'occasione per far delle tirate più o meno politiche contro la borghesia e contro il governo, costringendo più volte il presidente a richiamarli al rispetto del luogo. Vedendo vani i suoi ammonimenti, ed un certo punto il pretore ordina lo sgombero della sala; ma poi, recede da questa decisione e sospende solo l'avv. Bonacci, uno dei più turbolenti. Però dopo alcune dichiarazioni dell'avv. Canerini di rispetto e di deferenza verso il pretore, questi revoca la sospensione.

Vengono poi a deporre l'ispettore Gaglier e il delegato Marcuni, i quali sono così poco informati delle cose, che il Pretore ordina la citazione del questore Marielli. Questi, a mezzo del vice-ispettore Ferrari, mandato a dire che non può lasciar l'ufficio; al terzo richiamo si rivela a stanzialina alle sorre.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ, 18 febbraio 1897 — S. Anselmo.

Leva il Sole alle ore 7.4 m. — Tramonta alle 5.46 s.
Leva la Luna alle ore 7.18 s. — Tramonta alle 7.21 m.

BOLLETTINO METEORICO

17 febbraio

Europa: pressione bassa Nord; alta sul Belgio e Germania 775.

Italia al ore: barometro aumentato ovunque specialmente Sud fino a 5 mm. Temporali nelle regioni meridionali, neve, aumentata locale: brinate e gelate; qualche pioggia.

Stamane: in generalmente sereno; barometro 774 Torino Milano Ballino 770 Genova Roma, Cannaeca, Bari; 765 Palermo, Catania.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario, qualche pioggia.

INCASTRO

Un contadino a moi: « Vi piace questo? »
M'offriva buona sorpresa di buon frutto.
Lo presi, e dentro lui, chiusi, modesto,
La mia risposta; e vi soffrono il fatto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Pireo

STATO CIVILE

MATRIMONI del 17 FEBBRAIO

Galantini conte Giuseppe, impiegato, con Tonelli Paola
Balestieri Antonio, possidente, con Mirenghi Teresa
Pacelli Ernesto, impiegato, con Tonelli Emilia Anna
Assegna Enrico, facchino, con Paranzin Emilia
Palumbo Enrico, impiegato, con Brandolino Concetta
Cantalupi Ettore, impiegato, con Adelaide Emilia
Monti Guido, impiegato, con Sanzucchio Ida
Percucci Adriano, guida, con Fraiolli Garibaldina

MATRIMONI del 18 FEBBRAIO

Cecchini Nazzarano, negoziante, con De Antoni Agata
Selli Angelo, impiegato, con Amedeo Emilia
Lombardi Domenico, impiegato, con Gentili Emilia
Fanzini Angelo, fornaio, con Pompei Rosangela

MATRIMONI del 18 FEBBRAIO

Speranzini Augusto, vetturino, con Chig Annunziata
Ravizza Vittorio, possidente, con Garibaldi Rosa
Guttamoria Giovachino, viguardo, con Catalucci Cleofe
Pandoli Rosario, facchino, con Tonelli Emilia
Velia Enrico, impiegato, con D'Ippoli Anna
Alcide Domenico, officiale R. N., con Mannoni Angela
Pisciti Paolo, impiegato, con Adelaide Emilia
Manci Gaetano, negoziante, con Paolanini Francesca
Cecchina Federico, impiegato, con Battini Eugenia
Nobili Giovanni, calzolaio, con Rasalli Erasmo
Mordani Paolo Luigi, barbiere, con Chiodini Assunta
Ghirlanda Giulio, impiegato, con Aurelj Bianca

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Stazione di Roma. — 24 febbraio - Rinnovazione della cordonata in via R. Castellani, presso la Stazione.

Provincia di Torino. — 4 marzo - Costruzione ponte in muratura sul Po fra Crescentino e Verrua-Savoia. Prezzo L. 167,414.

Comune di Arcisate Lombardo. — 27 febbraio - Alzato delle case Bianchi e Montagna di Arcisate 1897-98. Corrispesta annua L. 4656.

Immobili in Roma. — 12 marzo - L'a. ass. tribunale - Fabbricato via Nazionale, 2 piani, rend. 40,049 L. 134,416.

- Casamento via Rattazzi n. 13-20 L. 37,356.
- 30 marzo - a ass. c. s. - Fabbricato via Nazionale n. 19-34 L. 78,396.
- Il mezzo - Casa fuori Porta Pia via Messina n. 8. Lire 50,000.
- 19 marzo - 1.a ass. c. s. - Fabbricato Piazza Cavour fuori Porta Pia rend. 9,415 L. 36,120.

Grande fabbricato Piazza Tiburtina fuori Porta S. Lorenzo n. 1. 46, 47, 48.

- 12 marzo - 1.a ass. c. s. - Stabile via Cavour numero 1456. L. 207,840.

Guida dei Forestiere
Orario delle Ferrovie

Vedi 4ª pagina.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Emanuele e C. Roma. (V. quarta pag.)

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 12.9 — minimo: 4.5.

Quirinale — Ieri sono stati ricevuti da S. M. il tenente generale Carlo Ferrero, il maggiore generale della riserva Seymel d'Ala di Somavarra e il prof. comm. Semetrar, rettore della R. Università.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in Camera *Inalienabile* il conte de Mun, deputato alla Camera francese.

Arrivi e partenze. — Da Ancona è giunto l'ammiraglio Arcioni.

Il generale Mocenni è partito per Firenze.

Pel monumento a Carlo Alberto — Sotto la Presidenza dell'on. Ministro Costa, presente l'on. Ministro Giacurcco, si riunì ieri a Palazzo Firenze in Commissione speciale pel Monumento a Re Carlo Alberto in Roma viene eretto in una piazza.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Per le strade provinciali. — L'Anno. Prov. di Roma ha deciso l'apertura della manutenzione della strada Prov. Tarquinia-Castrense Lattre e Lunghezza della lunghezza di chilometri 31,842 per cinque anni dal 1. genn. 1897 al 31 dicembre 1901.

L'asta avrà luogo il 27 corr. nella segreteria della Deputazione nelle consuete forme.

Tutti gli appartenenti al Rione che vogliono aderire al predetto Comitato potranno inscriversi nelle apposite liste presso i signori:

Governatori Genesio, via Serpenti N. 1.

Bandiera Carlo, via Banella, Orologiaio.

Pistolini Pietro, via Calimostava, Farm. del Cella.

Ciatti Gaetano, via Serpenti N. 33.

Pacifico Contigiani, via Serpenti N. 82.

Fiorentini Vincenzo, via Urbana N. 132.

Le scicaturre delle vie Ludovisi e Boncompagni — Nell'esperimento vigorosamente d'asta tenutosi per l'appalto dei lavori di scicaturra delle vie Ludovisi e Boncompagni nel tratto compreso fra le via Porta Pinciana e Quintino Sella, Nicolai Carlo ha ottenuto la via Quintino sella fra le vie Boncompagni e Flavia, al di ottenuto un ulteriore ribasso del 5 per cento sull'importo del l'appalto previsto in L. 50.000, depurato dal ribasso di 20 per cento ottenutosi nel primo esperimento. Giovedì 4 marzo p. f., avrà luogo quin di l'esperimento definitivo d'asta per accessione fra la via Quintino Sella e il numero dei concorrenti, e pel ribasso sulla resistenza somma di lire 46,550.

Il Comune si riserva la facoltà all'appaltatore la consegna dei lavori.

In quaresima, si farà il resoconto delle cose e Pelenco relative del benemeriti, alla famiglia Regis de Oliveira sarà senza dubbio assegnato il primo posto, perchè ormai siamo giunti all'ottavo mercoledì con un crescendo di eleganza, senza precedenti in quest'inverno. *Dulcis in fundo!*

La signora Regis, in una splendida toletta — rase bianco con fiori di rilievo dai colori naturali — era ieri sera raggiante nel vedere le sue tale animate da un'eletta schiera di dame e cavalieri, quasi numerosa come la maggioranza ottenuta dal Governo brasiliano nelle ultime elezioni.

Notate dalla tribuna della stampa, la principessa d'Arenberg, la sella ripotina, fiancata all'ereditiera della Torlonia, le principesse Dentice di Frasso, Colonna di Sonnino, Orsini di Solofra, Potenziani, Corsini, Mel, Isabella e Arduina Boncompagni, la duchessa Grazioli, la marchesa Berardi, le baronesse Lucinge e Blanc, le contesse di Besozzo, Gallo, del Viaggio dal Pozzo, Gravina, Volumi della splendida famiglia napoletana.

Magistratura. — Comm. sogg. al trib. di Viterbo; applicato alla corte di Roma con furi di S. Pasta, Bartoietti Giovanni id.

Comm. del trib. di Viterbo.

Gotardi Cesare, id. della Corte di Roma con funzioni di Sostituto Procuratore del Re presso il tribunale di Velletri - Bambagioni Adolfo, id. id. di Viterbo, destinato alla

A DI ROMA

Carnevale — Per regolare il divertimento del Carnevale il Sindaco ha disposto quanto appresso:

1. Nel giorno 20 dalle 20,30 e fino a che non sia compiuto il passaggio del corteo carnevalesco presidente da Castel Sant'Angelo, sarà sospeso il transito dei veicoli nel tratto del Corso Vittorio Emanuele fra il ponte in ferro e la via dei Banchi Vecchi; da questo punto fino al teatro Costanzi, per la via Nazionale, i veicoli (salvo quelli guidati dai municipali dovranno ritirarsi di mano in mano che si avanza il corteo.

2. Nel dì 21 detto dovrà fino dalle 15, essere sgombro dalle vetture le quali potranno mettersi al seguito del corteo del Comitato.

3. I carri da maschera avranno libero accesso al corso il 25 e 28 febbraio ed il 1. e 2 marzo dalle 14 alle 18. Il 27 non potranno entrare nel Corso che dopo le ore 13,30, coll'obbligo però di seguire del corteo del Comitato. Anche alle vetture nei 27 e 28 febbraio e 1. e 2 marzo dopo le ore 18 nelle ore e modi prescritti per i carri da maschera. Giunti il corteo a piazza Venezia la circolazione dei carri e delle vetture sarà libera in tutte le direzioni.

4. Non saranno ammessi nel Corso carri da maschera che per soverchia lunghezza si rendessero pericolosi nella svolta e per l'altezza potessero recare guasti ai fili telegrafici o telefonici od a quelli delle lampade elettriche. La larghezza massima dei carri sarà di metri 3.

5. Le carrozze ed i carri a 4 cavalli dovranno essere condotti da cavalcanti.

6. La vendita ed il gettito dei coriandoli e confetti è vietata. Chi è trovato gettare gesso o polvere, farina od altre materie che imbrattino o rechino danno al pubblico, il contravventore sarà punibile (art. 475 del Cod. Pen.) dell'arresto sino a tre giorni e ammenda fino a L. 100.

7. Il getto dei fiori sarà permesso nel corso e stante il 25 e 27 febbraio, il 1. e 2 marzo. I venditori si collocheranno nei posti loro assegnati dagli agenti municipali e dovranno uniformarsi, per la vendita, alle condizioni della licenza, che sarà rilasciata previo pagamento della tassa.

7. Nella sera del 28, a causa del veglione pagante sarà interdetto il transito dei veicoli nel Corso Vittorio Emanuele.

8. Lungo il Corso non potranno essere costruiti palchi o loggie, e sarà impedito ogni occupazione di suolo pubblico con sedie, cancelli ecc., senza la licenza municipale.

I palchi dovranno essere compiuti prima delle 9 del 21 corr., e non potranno essere più alti di metri 6 astratti senza le prescrizioni date o mancassero di solidità, saranno fatti demolire a spese dei proprietari.

9. La sera del 2 marzo, pei *mocoletti*, sarà permesso soltanto l'uso di quelli di cera. Non è proibito e torcie a vento e le candele di sevo.

Sarà vietato accendere e lanciare razzi e fiaccole e di adoperare canne e bastoni per scoppiare e spegnere i *mocoletti*.

Alle 19,30, cessati i *mocoletti*, tutti i veicoli decranno rientrare da Via Nazionale; carrozze non potranno rientrarvi prima delle 22,30.

La fornitura del combustibili — Giovedì 4 marzo p. v. in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di combustibili, occorrenti all'Amm. comunale, in tre separati lotti, e cioè:

1. lotto — Legna, fascetti, fascinotti di canne e di frasche. Importo annuo presunto L. 6000.

2. lotto — Carbonella e carbone ordinario. Id. L. 2500.

3. lotto — Carbone cardiff, briechetti, coke nazionale ed inglese. Id. L. 4000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete a non aggiudicabile, sull'unico incanto.

Pro-Candia. — Il Comitato " Pro-Candia ", residente in Roma nei locali della Società Reduci dalle patrie battaglie, continua il suo lavoro a pr. della bella isoetta ed ha aperto una sottoscrizione, come s'è già avvertito, per raccogliere soccorsi.

Ad un suo telegramma al Ministro del Re di Grecia, di piano per la compagnia ilarizzata dal principe Giorgio, il Comitato ebbe la seguente risposta, indirizzato all'avv. Popovic, membro del Comitato stesso:

" *Atene*, 16, ore 12.30.

" Sua Maestà il Re, molto commosso dal vostro telegramma, ringrazia sinceramente voi e tutto Comitato dei Reduci delle patrie battaglie.

Il Segretario Sparaviglia.

Il presidente dei Reduci, on. Menotti Garibaldi, ha poi rivolto alla Società Garibaldini di Firenze il seguente dispaccio:

" Figura santa adunare i fratelli Elleni che forti del loro diritto combattono e muoiono per la loro indipendenza. A voi, vecchi soldati combattenti per la nostra unità, incombe l'obbligo di guidare la generosa gioventù italiana alla medesima santa e solidarietà con quei valorosi. — Saluti.

" *Menotti Garibaldi*. ".

Premio Vittorio Emanuele — L'on. Giolitti ci ha contribuito alla lotteria pel premio Vittorio Emanuele agli studenti del Liceo Tasso con il dono della edizione critica delle opere di Galileo del Viaggio del capitano Cecchi e del due volumi della splendida pubblicazione sulle Colonie nazionali.

Magistratura. — Lucchesi Vincenzo, vicesegr. agg. al trib. di Viterbo, è temporaneamente applicato alla cass. civile del trib. di Roma, e sua destinato Barbetti Giovanni, id. di Caltabellotta, id. alla cass. del trib. di Viterbo.

Gottardi Cesare, id. della pretura di Tagliacozzo, è trasmutato alla pretura di Ronciglione.

Lambuster Paolo, id. della pretura di Ronciglione, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Orvi, è trasmutato alla pretura di Tagliacozzo, continuando nello incarico.

Santucci Enrico, sostituto segr. alla r. pretura presso il trib. di Frosinone, temporaneamente applicato alla cancelleria del trib. di Roma, è nominato vice-canc. della pretura di Sonzino, continuando a fare la detta applicazione.

Papitto Giuseppe, vice-canc. della pretura di Fornia del Sannio, è nominato sost. segr. della r. pretura presso il trib. di Frosinone.

Al Collegio Romano. — Per improvvisa indisposizione di Enrico Pantaccchi l'annunziata conferenza non sarà rimandata a dopo le feste carnevalesche.

Educatorio Michelangelo Caetani. — Per mettere alle richieste di molti il patronato di questo Educatorio ha deciso di dare un limitato numero di biglietti della grande lotteria, che si terrà irrevocabilmente domenica 7 marzo al palazzo Caetani, dai seguenti negozianti: Cagiati, in piazza S. Marcello, Ghiaffini al Corso, profumiere via Borlai in via Nazionale, Banco Corbucci in piazza di Spagna.

Siamo lieti d'annunziare che hanno inviato preziosi oggetti artistici, importanti paesaggi e figure i signori: E. Maldura, Roberto Bompiani, Ferragni, Balsac, Salustri-Galli, Salustri-Galli, Desse, G. Papini, Guglielmetti, Rainaldi, Testa, Cavalazzi, Broggi, Sassi, Esposito, Natali, Priori, G. G., Stacpi e Alegiani.

Altri doni furono inviati dalle ditte Roni e Singer, Franceschini, Schostal, Münster, Paravia, Fiorelli, Piotti, Capoccetti, Gavazzo, F. Bisleri e A. Bisleri di Milano e dalla Società dei sapori e profumi di Firenze che da sola ha mandato 300 pezzi consistenti in eleganti scatole di profumerie finissime.

A tanti generosi donatori il Comitato porge il nostro nostro vivi ringraziamenti.

Per l'Educatorio Pestalozzi — Ieri, nella sala municipale, ebbe luogo la solita riunione delle Patronesse del Comitato di concorso per gli alunni poveri di quella scuola, per comunicazioni della benemerita signora D. Rudini.

Intervennero molte signore, il presidente sen. Finali e diversi componenti della Giunta. La discussione cantinuò quella festa nella che ebbe luogo il 19 aprile al Grand Hotel a beneficio degli alunni poveri della suddetta scuola e coi prezzi dei biglietti, già presso astanzo abbelati alle Patronesse per la vendita.

Fratellanza mil. Umberto I — Sarata famigliare, animata e brillante per inaugurare le Sede del ramezzale Sala bene addobbata e splendidamente illuminate. Sabato prossimo gran veglione con premi alle maschere e inaudi festa tra bottiglia pei soldati d'Africa.

Animata la festa da ballo alla sala Antori da alla Società dei sordo-muti.

Il Consiglio di Stato. — Negli scanni al posto di referendario al Consiglio di Stato furono dichiarati vincitori i sigg. Cagnetti, Ghersi, D'Agostino e Vanni.

Il Colosseo. — I nuovi tratti hanno posto in luce due basamenti direttamente conservati Pare si tratti della casa di Tribuno Menese.

Prosperato funebre. — Ieri trasporto funebre della salma del colonnello Melchiorre Carnevetti, coll'intervento di molti amici.

Fiera del vino. — Oggi alle 14 coll'intervento delle autorità sarà inaugurata all'Eldorado il concorso internazionale e l'esposizione di macchine enologiche.

Sequestro. — Ieri mattina è stato sequestrato il Capitan Francesco, giornale artistico settimanale, per un articolo contro il programma governativo.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto il reclamo di Pietro Sarra mobile di Calfoni Costantino.

Ha accolto in parte quelli di Grillo Carlo e C.— Frioni Ezio e Zanietti Domenico.

Ha respinto quelli di Bandino Carlo e Vichi Girolamo.

Ha respinto alle stesse degli atti quelli di Brancaleoni Gustavo ed altri.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati a 16 febbraio 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	Morti	U.	D.	Tot.
S. Spirito	623	71	694	13	1	14	17	1	18	2	619	71	690
S. Antonio	133	153	286	7	3	10	5	3	8	1	134	153	287
S. Giovanni	1	1	2	1	1	2	1	1	2	1	1	1	2
S. Giovanni	485	453	938	2	2	4	1	1	2	1	486	454	940
S. Gallicano	78	45	123	1	1	2	1	1	2	1	78	45	123
Consolaz.	37	27	64	1	1	2	1	1	2	1	37	27	64
S. Galliano	111	125	236	1	1	2	1	1	2	1	111	125	236
Totale	1,573	1,004	2,577	74	39	113	77	53	130	7	1,570	1,004	2,574

Il Dottor Romanini, Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie (Cliniche di Vienna e di Berlino) riceve in Via Poli 29, p. 2°, dalle 2 alle 6 pom. tutti i giorni, meno i festivi. Cura speciale elettrica dell'anca (mal coxalgico) e dell'otite iperplastica (rum ti, perdita d'udito).

Disordini a Zagarolo. — Essendosi verificate delle dimostrazioni a Zagarolo contro l'applicazione che dazi sulle farine, la tavola rotonda del capitano dei carabinieri De Cicco con 20 uomini. Furono operati 15 arresti.

L'incendio alla Cartaruina — Iermattina si sviluppava un incendio in via della Moletta, nella sede della Cooperativa carbonai.

Il fuoco investiva un capannone lungo circa 50 metri, dove si trovano il carbone stellato. Quivi erano quattro macchine: una per impastare il *bloc*, l'altra per la formazione dei cannelli, una terza per pressare il carbone, infine, per asciugarli ed essicarli.

Attigui al capannone erano gli uffici della Cooperativa e i laboratori di fabbro e di falegname, ove lavorano circa 60 operai.

L'incendio si sviluppò verso le 6.10.

I vigili della Pilotta e del Monte di Pietà si recarono sul luogo col comandante Fucci, col capitano Jorni e i tenenti Baldini, De Magistris e Giuliani. Dalla Cernaia giunse subito la macchina a vapore.

L'incendio fu provocato dallo scoppio di una caldaia, entro la quale si sciogliera il *bloc*.

Il fuoco, naturalmente, fece subito grande e pericolosa vertigine, tanto che l'opera dei vigili si dovette limitare ad isolare l'incendio, impedendo così che investisse i magazzini vicini.

Della cattiva sorte incorsero in piedi che alcune travature; tutto il resto andò distrutto.

Il danno si fa ascendere circa 5000 lire.

Gli operai, sorti dall'ora di colazione, come s'è già avvertito, per raccogliere soccorsi.

Ad un suo telegramma al Ministro del Re di Grecia, di piano per la compagnia ilarizzata dal principe Giorgio, il Comitato ebbe la seguente risposta, indirizzato all'avv. Popovic, membro del Comitato stesso:

" *Atene*, 16, ore 12.30.

" Sua Maestà il Re, molto commosso dal vostro telegramma, ringrazia sinceramente voi e tutto Comitato dei Reduci delle patrie battaglie.

Il Segretario Sparaviglia.

Il presidente dei Reduci, on. Menotti Garibaldi, ha poi rivolto alla Società Garibaldini di Firenze il seguente dispaccio:

" Figura santa adunare i fratelli Elleni che forti del loro diritto combattono e muoiono per la loro indipendenza. A voi, vecchi soldati combattenti per la nostra unità, incombe l'obbligo di guidare la generosa gioventù italiana alla medesima santa e solidarietà con quei valorosi. — Saluti.

" *Menotti Garibaldi*. ".

Premio Vittorio Emanuele — L'on. Giolitti ci ha contribuito alla lotteria pel premio Vittorio Emanuele agli studenti del Liceo Tasso con il dono della edizione critica delle opere di Galileo del Viaggio del capitano Cecchi e del due volumi della splendida pubblicazione sulle Colonie nazionali.

Magistratura. — Lucchesi Vincenzo, vicesegr. agg. al trib. di Viterbo, è temporaneamente applicato alla cass. civile del trib. di Roma, e sua destinato Barbetti Giovanni, id. di Caltabellotta, id. alla cass. del trib. di Viterbo.

Gottardi Cesare, id. della pretura di Tagliacozzo, è trasmutato alla pretura di Ronciglione.

Lambuster Paolo, id. della pretura di Ronciglione, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Orvi, è trasmutato alla pretura di Tagliacozzo, continuando nello incarico.

Santucci Enrico, sostituto segr. alla r. pretura presso il trib. di Frosinone, temporaneamente applicato alla cancelleria del trib. di Roma, è nominato vice-canc. della pretura di Sonzino, continuando a fare la detta applicazione.

Papitto Giuseppe, vice-canc. della pretura di Fornia del Sannio, è nominato sost. segr. della r. pretura presso il trib. di Frosinone.

Al Collegio Romano. — Per improvvisa indisposizione di Enrico Pantaccchi l'annunziata conferenza non sarà rimandata a dopo le feste carnevalesche.

Educatorio Michelangelo Caetani. — Per mettere alle richieste di molti il patronato di questo Educatorio ha deciso di dare un limitato numero di biglietti della grande lotteria, che si terrà irrevocabilmente domenica 7 marzo al palazzo Caetani, dai seguenti negozianti: Cagiati, in piazza S. Marcello, Ghiaffini al Corso, profumiere via Borlai in via Nazionale, Banco Corbucci in piazza di Spagna.

Siamo lieti d'annunziare che hanno inviato preziosi oggetti artistici, importanti paesaggi e figure i signori: E. Maldura, Roberto Bompiani, Ferragni, Balsac, Salustri-Galli, Salustri-Galli, Desse, G. Papini, Guglielmetti, Rainaldi, Testa, Cavalazzi, Broggi, Sassi, Esposito, Natali, Priori, G. G., Stacpi e Alegiani.

Altri doni furono inviati dalle ditte Roni e Singer, Franceschini, Schostal, Münster, Paravia, Fiorelli, Piotti, Capoccetti, Gavazzo, F. Bisleri e A. Bisleri di Milano e dalla Società dei sapori e profumi di Firenze che da sola ha mandato 300 pezzi consistenti in eleganti scatole di profumerie finissime.

A tanti generosi donatori il Comitato porge il nostro nostro vivi ringraziamenti.

Per l'Educatorio Pestalozzi — Ieri, nella sala municipale, ebbe luogo la solita riunione delle Patronesse del Comitato di concorso per gli alunni poveri di quella scuola, per comunicazioni della benemerita signora D. Rudini.

Intervennero molte signore, il presidente sen. Finali e diversi componenti della Giunta. La discussione cantinuò quella festa nella che ebbe luogo il 19 aprile al Grand Hotel a beneficio degli alunni poveri della suddetta scuola e coi prezzi dei biglietti, già presso astanzo abbelati alle Patronesse per la vendita.

Fratellanza mil. Umberto I — Sarata famigliare, animata e brillante per inaugurare le Sede del ramezzale Sala bene addobbata e splendidamente illuminate. Sabato prossimo gran veglione con premi alle maschere e inaudi festa tra bottiglia pei soldati d'Africa.

Animata la festa da ballo alla sala Antori da alla Società dei sordo-muti.

Utile a sapersi — Colle pastiglie *Escelsior* 600 del Dottor Bonelli preparate in Treviso, dire cessa il perdio, restituendo alla lime d'acciaio, gli ottonagono dei pavimenti eleganti, incommutabili ed estremamente igienici.

Ristorante di Savoia, via Fontanella di Borghese 55, centrale al Corso. Cambiamento di proprietario. Pensioni e ordinazioni per pranzi in città. *Prezzi moderati — Sale riscaldate.*

Gambrinus Halle — Piazza in Lucina. Tutte le sere dalle 11 fino ad ora inoltrata festa da ballo di famiglia con cena Gambrinus a L. 3. (6 portate vino compreso).

Ingresso libero.

Le vendite dell'appartamento Morichi in via della Scrofa n. 39, p. I, fatte a cura della Istituzione Casa Cervelletti, continuano con grande più il concorso del pubblico intelligente. Stamani alle ore 10 andrà all'asta la Sala da pranzo col ricco assortimento di servizi in porcellana, cristallerie ed argenterie Christofle e Christophle. Venerdì vendita di argenterie fini e mobili. Sabato 6a vendita, mobili e biancheria. Lunedì 7.a ed ultima vendita, mobili e lavorie.

LIQUIDAZIONE

invernale per fine stagione di stoffe novità in Seterie, Velluti e CONFEZIONI PER SIGNORA. Tutte le merci della stagione si vendono a prezzo fisso e con straordinario ribasso.

E. FIORENTINO, VIA TRITONE 18-23

Piccola Cronaca di Roma

La musica al Pincio — Oggi dalle ore 15 1/2 alle 17 suonerà la banda del 12 fanteria. Ecco il programma:

1. Marcia - " Bacigle Gladiator ", marcia.
2. Bellini - " Norma ", sinfonia.
3. Verdi - " Traviata ", preludio, duetto e finale I.
4. Mascagni - " Cavalleria rusticana ", trascrizione.
5. Botteli - " Est! Est!! Est!! ", polka.

Farmaceutica e dottore con alta laurea, trovasi disponibile in Via Merulana, 208, Roma.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del siflicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelia, 8, ha constituzioni private tutti i giorni, in via Arnaldi, N. 8, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

Monte di Pietà.

Venerdì, 19 febbraio 1897 — **2.a** *Custodia vendo*:

Oggetti d'oro, impegnati il 10 *luglio* 1896 fino alla polizza **131400**.

3.a *Custodia vendo*:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 16 *luglio* 1896 fino alla polizza **135-4106**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi — Piroscafo *Corriere di Genova* cap. Mauna Giov. Batt., con merci estere e nazionali da Genova.

Goletta *Augiolina R.*, cap. Esposito Giorgio, con vino, da Gallipoli.

Partenze — Goletta *Francesco*, cap. Libertucci Antonio, con vuoti, per Castellammare di Stabia.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Dopo aver rammentato che stasera vi sarà il *Rigoletto* con Francesco Marconi ed Ines De Frate non ci resta che rilevare il costo dei biglietti che l'impresa con filantropia pensiero ha mantenuto nella primitiva misura di lire due. È inutile ripetere che il *Rigoletto* ha fatto furore nelle precedenti rappresentazioni e che il trionfo lo si deverete tutto il 25 di febbraio ed a *Gilda*.

Non vi è quindi da meravigliarsi se anno da ieri al botteghino del teatro accorse una vera folla per procurarsi un biglietto, ma invano, affezione.

Valle. — Nella *Morte Civile* Ernesto Novelli ottenne uno di quei successi che non si cancellano ad si dimenticano. Commosse ad entusiasmo.

Stasera ripeterà la parte di Giacomo di Molière.

Nazionale. — La *reprise* del *Cyclo-Sport* parve come una *première* perchè il pubblico applaudì battandolebbene e si divertì moltissimo, tanto che stasera la geniale operetta si replica.

— A cura e per iniziativa dell'egregio cav. Tibaldi sarà fatta al più presto in questo teatro una degna commemorazione di Girolamo Gallina.

Verrà altresì posta nel *foyer* una lapide commemorativa e sarà collocata di fronte a quella posta a ricordo di Paolo Ferrari.

Quirino — Alla coppia Ciotti lersera furono offerti doni e fiori.

Lo spettacolo si ripete questa sera.

Manzoni — Alla prima sera lersera era tutto esaurito, per la terza parte della quadrilogia del *Conte di Montecristo*. Vi era un pubblico scelto che non capo il sindaco Ruspoli, e poi *causa borg*, tanto che nell'intervallo fra un atto e l'altro gli venne minciò una specie di *Grida* di tutti i valori.

Stasera quarta ed ultima parte.

Domani spettacolo d'onore dell'artista P. Pozzone.

A proposito: Pozzone ha strombazzato l'andata in scena dei *Due derelitti*, ma poi non se ne è capito più niente. Che vogliano fare l'identico fiasco del nuovo dramma di Calvi *Gli Orfani*, del quale da un anno ancora attendiamo l'andata in scena?

Ci piacerebbe saper qualche cosa, se non per noi almeno pel pubblico. *Fubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (IV turno) *Rigoletto*, ore 21.
Nazionale — Cyclo-Sport, ore 21.
Quirino. — *Il Maltese*.
Manzoni — *Il Conte di Monte Cristo*, ore 21.
Metastasio — Spettacolo variato di varietà, ore 21
Olympia — Via Lucina, angolo Corso.
Ingresso da Gli Orefici n. 20 (P - Ingressori. 1.
Mauco " Lo Lieuo " — MORTARO 17 (Tolfene Nuovo)
Cinematografo Lumière: Nuovi soggetti della Nozze dei Principi di Napoli - Ballo Fantastico - Partenza - Parigi Feste popolari - Grotta di Lourdes. - Aperto dalle 10 alle 22.

Società Anonima dell'Acqua Pia Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato
Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti è convocata per il 22 Febbraio cor. alle ore 15 nella sede della Società in Via del Pozzetto 108.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e relazione del Sindaco;
2. Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
3. Nomina di tre Sindaci e due supplenti.

Per intervenire alla Assemblea gli Azionisti dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 della Statuto Sociale, aver depositato non più tardi dieci giorni prima del giorno fissato per le sue Assemblee presso la Cassa della Società, ovvero aver consegnato un certificato di deposito rilasciato dalla Cassa e Banche notabilmente. In seguito a tale deposito e consegna verrà rilasciato ad ogni azionista un biglietto di ammissione all'Assemblea.

Le azioni potranno essere depositate:

Roma — Sede Sociale
Milano — Comm. Luigi Erba
Genova — Cassa Generale di Genova
Basilea — Von Der Mühll & C. Successori di Staehling & C.
Parigi — Comptoir National d'Escompte
Londra — Perking & Goudon.

N. B. — Qualora l'assemblea non sia in numero legale, la seconda convocazione s'intende fissata pel giorno 1 marzo a norma dell'art. 157 del Codice di Commercio.

Roma, li 5 febbraio 1897.

LA DIREZIONE.

Sterilizzazione del latte.

Il primo Stabilimento per la sterilizzazione del latte, reste ora in via Flaminia n. 47 ei trasferisce in piazza S. Ignazio 127. Il 1° marzo prossimo. — Latte per adulti e bambini. Direzione medica. — Ordinazioni per telefono o cartolina.

Villini. — Affittasi primo piazza dell'Indipendenza. Ottima, Splendida esposizione vasto giardino e fabbricato per scuderia rimessa, abitazione domestici. Dirig. via Venezia N. 30 giorni.

Eredità

della fu Evelina Cattermoli contessa Lora.

Il sottoscritto dottor Angelo Bacchetti, notaio Regio, rende noto:

Che nel giorno di venerdì 19 corrente, alle ore 15 nel suo studio in piazza di Spagna n. 56, procederà alla chiusura della inventario dell'eredità lasciata dalla fu Evelina Cattermoli in Mancini contessa Lora, morta in Roma il 2 dicembre 1896, nel suo ufficio domiciliare in via Sistina n. 37.

Invita quindi tutti coloro che possono avere interesse per qualsiasi causa o titolo verso Perolitt suddetta a presentarsi nel suo studio in detto giorno ed ora per mettere quelle dichiarazioni che crederanno nel loro interesse.

Roma, li 16 febbraio 1897.

Dott. Angelo Bacchetti R. notaio.

Tribunale Civile e Penale di Roma

Il sottoscritto rende noto al pubblico che nel giorno 20 e seguenti del corrente mese alle ore 8 ant. nel palazzo dei Filippini presso la Chiesa Nuova, procederà alla vendita d'ori, argenti e liquidi e altri oggetti in pubblico incanto.

Roma, 17 febbraio 1897.

Il vice Cancelliere.
M. Ferrari

Certifico io sottoscritto direttore della Clinica chirurgica della R. Università di Pisa, che l'*Acqua di Ellera* da me usata in molti casi, contiene una delle più gradevoli e salubri acque da tavola, spiega un'azione efficacissima nei catarri gastro-enterici e vescicali e in tutte le forme morbose che hanno per base la diatesi urica, e ciò allorchè si trova disgiunta l'ipersteresia ritmica e dolt.

Pisa, 3 gennaio 1897.

Prof. dott. *Antonio Ceci*.

Per richieste **Terme di Ulivetto** (Pisa).

VISTA

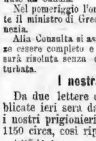
Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER

Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e delle debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano terreno, **ROMA**.



PIEGA BAFFI e Bellantina di R. NUTINI, *Firenze, Via Martelli, N. 3, Firenze.*

Piega Baffi Cosi, lo. 8 riggia brillantina speciale per tenga baffi sott. 75. Cal tiviere a R. Nutini cartolina vaglia di L. 1.50 riceverà fr. di posta in tutta Italia.

Ultime Notizie

Ieri ha fatto ritorno in Roma da Napoli, dove si era recato, Ion. Villa presidente della Camera.

Alla Consulta.

Ieri mattina hanno tenuta una lunga conferenza alla Consulta gli on. Visconti, Visconti-Venosta e Brin intorno alle ultime notizie pervenute da Candia.

Nel pomeriggio Pon. Visconti Venosta ricevette il ministro di Grecia tornato in Roma da Venezia.

Alla Consulta si assicura l'accordo delle potenze essere completo. La situazione di Candia sarà risolta senza che la pace europea venga turbata.

I nostri prigionieri.

Da due lettere del gen. Albertone, pubblicate ieri sera dalla *Tribuna*, risulta che i nostri prigionieri nello Scioa sono ancora 1150 circa, così ripartiti:

Adis-Abeba	ufficiali 37 e	400 uomini
Nei dintorni	"	200 "
Nel Yeru	"	200 "
Dintorni di Ankoler	"	100 "
Miglar (via Harrar)		140 "
Paesi Galla		2 50 "
	46	1150

In quanto alla liberazione, il generale Albertone avendone chiesto ad un capo, ne ebbe la seguente risposta:

— Ma si, se, partirete tutti, allorchè saranno tutte delle le cose di cui è incaricato Menelik. Tu devi partire il primo.

Insomma, dopo tutte le smentite, è ormai chiaro che si tratta di definire la cifra dei milioni e la questione del confine — altrimenti non si capirebbe questo ritardo.

Ora, siccome le cose vanno prese come sono e le rectificazioni sarebbero perfette mente inutili, noi, come dicemmo appena letto il trattato, crediamo che val meglio non lesinare un paio di milioni, ma tener ferma la linea di confine, molto più importante sotto tutti gli aspetti.

La spedizione Bottego

L'Agenzia Stefani comunica:

Taluni giornali hanno la scorsa giorni pubblicato notizie della spedizione Bottego al Giuba, affermando come avvenuto il ritorno a Lugh.

Tali notizie non hanno alcun fondamento. Dal 3 ottobre 1896, data dell'ultima notizia, non ebbe mai cessato di percepire " Una carovana giunta a Brava, provenienti dai Borani, riferisce che la spedizione Bottego si trovava fra gli ostacoli che frapponevano dal Lago Rodolfo e procedeva per il Reddie, diretta a Mombasa, la Società Geografica Italiana, per iniziativa della quale la spedizione fu organizzata, non ha più ricevuto notizia alcuna della medesima.

Nella Magistratura

Sellenati Antonio, presidente del tribunale di Bozzolo, nominato consigliere d'appello a Casale.

Azzi Antonio Zefirino, presidente del tribunale a Castelnovo di Garfagnana, trasmutato a Bozzolo.

Greco Alfredo, sost. proc. del Re a Bari, nominato sost. proc. gen. d'appello a Aquila.

Manzanini Luigi, presidente del tribunale a Varallo, collocato a riposo.

Gerli Carlo, vice-presidente del tribunale a Padova, nominato presidente a Castelnuovo di Garfagnana.

Morandi Giuseppe, sost. proc. del Re a Forlì, nominato proc. del Re a Pontremoli.

Calabrese Raffaele, sost. proc. del Re a Napoli, incaricato di reggere la procura a Potenza.

Per l'accpuedotto Pugliese.

Ieri al Ministero dei lavori pubblici, sotto la presidenza dell'on. Favorcelli, si è riunita la Commissione per l'acquedotto delle Puglie che si farà quando lo Stato dia il milione occorrenti.

Alla Minerva.

Molte Università sono aperte regolarmente; per le altre è in facoltà dei Consigli accademici di decretarne la riapertura.

— Il 22 corrente si riuniranno alla Minerva le Commissioni pei concorsi ai 5 posti di vice-segretario.

Le Commissioni saranno tre. Una pel concorso reati feriali di titoli giuridici, un'altra per quelli che hanno titoli letterari e una terza per i ragionieri.

Ministero della marina.

Il marinaro nel Corpo RR. equipaggi Di Giacomo Ugo, laureato ingegnere navale e meccanico, è nominato assistente di 3a classe nel Corpo del Genio navale a datare dal 16 corrente.

Il Palermo è giunto a Portoferraio e lo *Stromboli* è giunto a Spezia da Syra.

(2) **Messina**, 19 — S' giunta la squadra volante composta delle navi *Marco Polo*, *Lepanto* ed *Etna* comandata dal contrammiraglio Palumbo.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione del bimetallismo

(*Servizio speciale Fog. Rom.*)

Berlino, 17, ore 18,30 — Il senatore Wolcott, fattino di Mac Kinley, si è trattenuto qualche giorno a Berlino per trattare col governo tedesco circa la convocazione di una conferenza internazionale bimetallista.

Nelle conferenze con Hebelsko, Marschall e Miquel, egli afferma categoricamente che nel 1900 il bimetallismo troverà favore negli Stati Uniti.

Anche se la Conferenza non venisse convocata, gli Stati Uniti e la Francia si sono messi precisamente d'accordo.

Si otterranno la riapertura delle zecche indiane e l'attuazione del *Fret-Act*, il quale ammette che il quinto della riserva delle Banche possa essere versato in argento.

I bimetallisti tedeschi sono entusiasti della visita del senatore Wolcott a Berlino.

Questi è partito a Londra per ottenere alcune concessioni secondarie, affinchè l'accordo sia completo.

L' insurrezione nelle colonie spagnuole.

ALLE FILIPPINE.

(8) **Madrid**, 17 — Si ha da Manilla: Il generale Jaramillo occupò la fortezza di Franquero.

Il generale Lachambre marcia su Cavite.

Il colonnello Barranquer, dopo un accanito combattimento, presso Pauplona, che era stata munita di cannone e di artiglierie, ed aveva parecchie centinaia d'insorti.

L'insurrezione fra le popolazioni rivierasche del fiume Zapate è stata domata.

Borse e Mercati

Roma, 17 Febbraio 1897.

La prima parte della Borsa odierna fu debole per la Rendita da 94.05 a 94.02 per fine mese corrente.

I corsi di Parigi in miglioramento rilevarono anche i nostri corsi fino a 94.35 in chiusura.

Per contanti 94.07 a 94.10. Rendita 4 1/2 103.80. Valori fermi. Banca d'Italia 758 — Meridionali 666 Acqua 1955 — Gas 814 — Omnibus 244 — Condotte 179 — Metallurgica 117 — Acciaierie 365.

Cambi meno fermi.

Francia 105.65 — **Londra 26.60.**

Oro 18.30. — Calori.

Rendita 94.17 1/2 dopo 94.12 1/2 — Consolidati 344.56 a 345 — Condotte 179.50 — Metallurgica 119.

Cambiodozano doganale 18 Febbraio L. 105.70

Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 105,40.

BORSE ITALIANE — 17 febbraio 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	94 —	94 23	94 12	94 10
Id. fine	94 —	94 30	94 07	— —
Id. 4 1/2 0/0	103 65	103 70	103 60	— —
A.B. d'Italia	722 —	—	733 —	736 —
Banca Nazion.	— —	1440 —	— —	— —
" Merid.	666 50	665 —	666 —	666 —
" Napoli	— —	— —	— —	— —
" Toscana	— —	— —	— —	— —
" Sconto	— —	— —	— —	— —
Credito Mob.	— —	— —	750 —	— —
" Fondiario	— —	— —	7 —	— —
" Sovrano	— —	— —	18 —	— —
Mar. Gen.	508 —	506 —	— —	— —
Raf. Zuc.	299 50	450 —	— —	— —
Ob.ferr. 3 0/0	— —	298 50	— —	— —
id. Merid.	— —	306 —	— —	— —
Raf. 5 Fr. 4 0/0	— —	495 —	— —	— —
" 4 1/2	— —	486 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	516 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA CONTRO

Francia vista	105 80	105 60	105 72	105 67 1/2
Berlino	130 50	130 —	— —	130 30
Londra id.	26 60	26 60	— —	— —
Londra a 8.v.	— —	— —	26 63	26 61

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 17, ore 21.10 (Borsino). — Rendita 94.12 contanti e 94.17 fine mese — Fr. 1/8 per 0/0 103.65 — Meridionali 664.50 — Mediterranee 507 — Navigazione 308 a 309 — Raffinerie 236 — Banca d'Italia 725.

Parigi, 17, 16,18 — Apertura — Chiusura — Bonificati

franc. 3 0/0 amm.			
" 3 0/0 perp.	102 30	102 42	— —
" 3 1/2 0/0	105 30	105 30	— —
ITALIANA 5 0/0	89 25	89 20	— —
Turca	18 80	18 82

LUIGI LÉTANG

Gian-Miseria

(Gran Romanzo parigino)

Si tirano stampati al "Popolo Romano" per tutte le lingue

Dopo avergli girato lungamente attorno, si fermò col sellavare maestro Pacomio e colla consolazione soddisfacente che l'albergatore del *Sole d'oro*, oltre la paura, aveva riportato una lividura di circa un pollice... in fondo alle reni.

Allora, tacquero tutti i rumori e Le Malec fece tacere le recriminazioni di Pacomio dicendogli colla maggior grazia che gli fu possibile:

— Vi domando perdono di non essere un migior cavaliere, ma io sono primo-mastro e so stare meglio assai in cima ad un albero maestro, che su la groppa di un cavallo! Il male non è irreparabile e non dimando di meglio che di pagare il medico, le comprese che dovranno essere applicate all'esterno ed inviai a tutte le bottiglie di buon vino che saranno necessarie per riparare l'intorno.

L'albergatore si calmò a, appoggiandosi a una moglie ed alla più robusta delle domestiche, rientrò la casa.

Le-Malec, tutto rorgognoso della sua incapacità a maledicendo tutti gli inconvenienti della locomozione per via di terra, salì la valigia dal dorso del cavallo e consegnò ai palafrenieri questo nobile animale troppo intelligente per un cavaliere d'occasione della sua forza.

Allora, sempre bestemmiando, e più rosso di un pesce della China, entrò nell'albergo, subi passando tutti gli sguardi canzonatorii del servidorame e si diresse verso la camera del cavaliere di Pont-Scorff.

Giorgio lo attendeva con impazienza sulla soglia della porta.

— Ebbene? — dimandò subito il giovane capitano.

— Ebbene — rispose ingenuamente Le Malec — niente di male, in sostanza. Ho eseguito il mio salto con molta disinvoltura. L'albergatore stava lì... è andato per terra e si è fatto un'ammaccatura a basso delle reni.

— Eh! che m'importa !..

— Dissimo! è poco malamente il mariuolo — non mi domanderete come sta finito il mio salto sul terreno nel cortile del *Sole d'Oro?*

— No... to ti dimandavo le notizie della signorina de Kergall, mia cugina...

— Oh! è molto carina! — rispose Le-Malec, con convinzione.

— Ma ancora — esclamò Giorgio, accennando a perdere la pazienza — come sei stato ricevuto? che ti ha detto lei? Non mi ha dimaticate? E' lieta del mio ritorno? E' ancora libera? Non arrivo troppo tardi, fo? Ma parla dunque! Non mi far languire così... Vedi che io ho fatta di sapere tutte queste cose !.

A questa valanga di dimande, Le Malec spalancò gli occhi, mosse le labbra come disponendosi a parlare, e finì collo scuotere disperatamente il capo.

— Io fede mia! — disse'gli, prendendo una risoluzione eroica — sè m'interrogate così rapidamente, io non sarò mai in grado di segnirvi. Bisogna cominciare dal principio, altrimenti io mi imbrogliò e non dico nulla che valga la pena di starmi a sentire.

— E allora vieni qui e non restare lì, un quella porta, a stabilirare come un carpia in agonia.

Dicendo così, Giorgio prese Le Malec per un braccio e lo introdusse brusquemente nella sua camera. Poi rinchiuse la porta e ritornò la frotta dal primo-mastro, che era ancora tutto sconvolto per il suo ingresso e per l'accoglienza che riceveva all'albergo del *Sole d'oro.*

Per aver tempo di prender fiato, Le Malec depose la valigia su di un tavolo e l'aprì.

— Ecco qui... protesto cugino, capitano; ci sono quattro costumi di ultima moda e ricchissimi...

Giorgio di Pont-Scorff non guardò, neppure la meravigliose cose che Le Malec andava snocciolando con grande compiacenza.

— Via, ora — disse Giorgio — rispondi categoricamente alle mie dimande.

— Mi ci provrò.

In breve, dopo un'ora di sforzi ed una serie innumerevole di dimande, il cavaliere potè sapere che il suo marinaio era stato accolto assai bene al palazzo di Kergall, che, a suo modo di vedere, lo avevano fatto aspettare un po' troppo, che la *Signorina* Luigia era la più bella fanciulla dell' Universo e che essa attendeva suo cugino colla più grande impazienza...

Tutte queste notizie prodigarono il miglior effetto sull' animo e sul cuore del giovine capitano.

Faceva dei movimenti di lieta impazienza e avrebbe abbracciato il portatore di tutte queste buone notizie; infatti, malgrado la sua durezza di sloquio, Le-Malec gli parve più eloquente di Demostene e di Cicerone...

— Ho promesso che noi si giungerà a Parigi entro sei giorni! — disse infine Le Malec.

— Ers sei giorni, dici tu? — esclamò Giorgio — Ma sieno affatto! noi si parte immediatamente e fra tre giorni saremo a Parigi!

— Immediatamente! — fece Le Malec, facendo una smorfia molto eloquente e tastandosi le gambe addolorate dal suo sbalzone di equitazione. — Il mio cavallo è rovinato, e non è in grado di ripartire. Ci vuole almeno per la povera bestia una notte di riposo.

— E' proprio la causa del tuo cavallo quella che difendi ora?

— E' un po' anche la mia — confessò Le Malec — che volete, capitano? io sono abituato al rollio e al tangheggio di una nave, ma non al trotto di un cavallo...

GIAN - MISERIA

— Ma, pensa dunque, mio vecchio amico... sei giorni di attesa, sarebbe orribile!... per tre, alla buon'ora!

— Siamo d'accordo! — esclamò lietamente Yvon — Ho detto sei giorni, partendo da Parigi. Due o mezzo ne sono già trascorsi. Mettendoci in cammino domani mattina di buon ora, alla sera del terzo giorno, saremo nel cortile del Palazzo di Kergaël.

— Così è, e va bene. Una volta per via, cammineremo forse più rapidamente. Perchè non ti sei spiegato subito?

— Avete troppa fretta voi, Monsignore; e non mi avete lasciato il tempo di ordinare le mie spiegazioni.

— Bene, ho torto io... E mi sta benissimo... Del resto, questa sera sono tanto contento...

— Sì, ma io ho sete. Sono due ore che sto parlando e quando non si è abituati a parlare a lungo, la gola si dissecca orribilmente.

— Ebbene, prendi questa bottiglia di rhum, porta due bicchieri e ascoltami alla tua volta.

Yvon-Le Malec corse a pigliare la preziosa bottiglia, riempì due bicchieri e con uno sguardo supplichevole interrogò il capitano.

— Bevi, bevi! — disse sorridendo Giorgio di Pont-Scorff.

La Malec non se lo fece ripetere; senza lasciare la bottiglia, vuotò il suo bicchiere, poi lo riempì e bevve ancora. Quindi, con un sospiro di soddisfazione ricollocò bicchiere e bottiglia sul tavolo.

Tuttavia, ebbe un rimorso... e si versò un terzo bicchiere, che egli, pieno di previdenza, si tenne a portata di mano.

Giorgio di Pont-Scorff guardava il suo primo-mastro, con un'aria piuttosto imbarazzata.

Evidentemente, doveva dimandargli qualche cosa di difficile.

— Mi hai detto — cominciò — che la signorina di Kergaël ti ha donato una medaglia di S. Anna d'Auray?

— Perchè mi porti fortuno, sì, capitano.

— Non l'hai smarrita, è vero?

— No, no — esclamò il superstizioso brotone — non... eccola qui!

E trasse dalla tasca della camiciuola — non avendo ancora osato di appendersela al collo — la medaglina che Luigia tanto graziosamente gli aveva offerto.

Giorgio la prese in mano ed osservò, pieno di commozione, il piccolo, prezioso gioiello.

— Ascolta — disse poi a Yvon — poichè tu sei brotone, devi certo possedere un'altra immagine di Sant'Anna!

— Ma certo che sì — replicò Le Malec, facendogli vedere una grossa medaglia di bronzo che sospeva al collo appesa ad una cordicella di canapa.

— Ebbene — continuò Giorgio arrossendo — fo non ne ho nessuna. Cedi a me quella medaglina. In cambio te ne regalerò un'altra, assai più grossa, parimenti in oro...

— Ah! Monsignore! sarebbe un sacrilegio e ci porterebbe aventura...

— Yvon, te no prego!

— Poichè lo desiderate tanto ardentemente, sia... ma mi dispiace molto e temo d'irritare la Santa contro di noi...

Ma, senza dare ascolto al superstizioso rimpianto di Le Malec, Giorgio fece scomparire la preziosa medaglia nella tasca del suo panciotto.

Per soffocare i suoi scrupoli, Yvon bevve il terzo bicchiere di rhum.

— Donani, di buonissima ora, sarai pronto, è vero? — dimandò Giorgio.

— Sì, Monsignore — rispose Yvon. — Ora darò gli ordini perchè i nostri cavalli sieno custoditi a dovere. Quando noi discenderemo, saranno insellati e imbrigliati.

— Va bene. Buona sera, mio buon Le Malec.

— Buona sera, capitano.

Quando fu rimasto solo, Giorgio prese in mano la medaglina, la guardò a lungo, la coprì di baci, mormorando:

— Luigia! Luigia !.. fra tre giorni!

XV.

Nel quale ricompariscono Rivalin e Pomassor.

L'indomani mattina, alle cinque, il cavaliere Giorgio di Pont-Scorff e il primo-mastro Yvon-Le Malec montavano a cavallo e si lanciavano al piccolo galoppo sulla via di Parigi.

Il giovine capitano era raggiante; la sua ferita alla spalla non gli dava più nessun dolore; un'ardente speranza gli spalancava la porta dell'avvenire e della felicità.

La giornata era splendida.

La strada serpeggiava per una vasta pianura, in mezzo a due grandi boschi di pioppi.

Giorgio, collo scudisco a collo sprone, eccitava continuamente il suo cavallo; Le Malec, al contrario, tratteneva per quanto gli era possibile la sua forte cavalcatura limosina.

Da questo andature differenti, risultava che i cavalieri talvolta si trovavano a cinque o sei centi passi di distanza l'uno dall'altro.

Allora Giorgio retrocedeva di corsa e gridava ad Yvon:

— Cammina dunque... tu fai tre passi in ogni pollice di strada.

— Non sono io — rispondeva il Bretone — è Triberdo, il mio cavallo, che non vuol camminare più rapidamente.

" Voi comprendete, Monsignore, conosce il passaggio; sa che cosa lo aspetta, avendo già percorso per due volte questa strada; e siccome gli manca la stimolo della curiosità, e così cammina con ragionevole andatura.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, spiegazioni particolareggiate, figurini e campioni di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* "Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino; alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19,30 (7.30 pom.)

(manoscritti non si restituiscono)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo semplice adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità per giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avere a prezzo basso non rendono nulla, i periodici offerti si fanno pagar bene.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA — BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and Forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL MASOLINO, APPARTAMENTO BORGIA e PINACOTECA: Aperto dalle 9 del mattino di Domenica e Giovedì (ed il Sabato i biglietti) dalle 9? alle 15, dalle 10 alle 14, il permesso Via Sagrestia n°.

CUPOLA: Dalle 8 alle 16 (Permesso via Sagristia 9).

Museo Kircheriano: Dalle 9 alle 15 (Permesso via Sagristia 9).

Biblioteca BARBERINI: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 15.

Museo BORGALLO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso del Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTRIE ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria: LUCAS - Via Bocella n°4, dalle 9 alle 13.

— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 1° alle 14.

Castelli: S. Angelo: Ingresso Dir. Militare: 8-1.

Catacombe: S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 1/2.

Terme di Caracalla: via Terme Nonane: dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Palazzo Farnesino: via Lungara 13: Visibile soltanto il *Lunedì* dalle 12 alle 15 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.

Id. CELIMONTANA: Fa Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via dalla Stufa, stabilimento di S. Pietro, palazzo del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: Fa S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: Fa Collegio Romano 27, 2 alle 5.

Id. CAPITOLINO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 8 alle 16 1/2.

Giardini: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Ercole: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 12.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma — le linee di

Napoli	0,5	7.—	9,00	12,30	17.—	—
Pisa	6.40	10.—	12,40	14,40	20,30	23,37
Terni	6.40	10.—	12,40	14,40	20,30	23,37
Milano	6.40	10.—	12,40	20,50	23,37	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,—	23,50	—
Firenze-Milano	7.—	9,50	14,40	17,—	20,30	—
Terni-Avezzano	7,50	9,50	—	14,40	18,30	—
Tivoli	7,50	—	—	11,50	16,30	—
Civitavecchia	7.—	—	—	—	17,—	—
Viterbo-Orte	7,30	8,—	14,40	—	17,—	20,30	22,17
Terni	7,50	10.—	—	12,10	15,5	17,35	—
Assisi-Ancona	8,40	—	19,20	—	—	17,35	—
Rieti-Aquila	8,50	—	—	—	—	17,35	—
Velletri-Terracina	7,10	—	8,14	12,35	15,30	17,10	—
Sonnigliano-Viterbo	7,8	10.—	—	12,45	15,50	17,30	—
	7,8	—	—	—	17,20	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	5,0	—	13,20	18,1	21,10	—
Pisa	6,40	10.—	10,30	—	19,44	25.—	23,30
Terni	6,40	10.—	10,30	—	19,40	25.—	23,30
Milano	6,40	10.—	10,30	—	19,40	25.—	23,30
Ancona-Foligno	6,40	10.—	10,30	—	19,40	25.—	23,30
Milano-Firenze	7,20	12,50	—	14,50	—	21,45	—
Avezzano-Tivoli	7,20	12,50	—	14,50	—	21,45	—
Tivoli	—	10,50	—	14,10	18,50	20,55	—
Civitavecchia	7.—	—	—	—	—	20,55	—
Rieti	6,40	10.—	10,30	13,50	19,40	25.—	23,30
Terni	6,40	10.—	10,30	13,50	19,40	25.—	23,30
Terni-Assisi	6,38	12,35	19,15	—	—	—	—
Albano-Nettuno	6,38	12,35	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	6,38	9,40	15,40	19,1	—	19,40	22,40
Viterbo-Roccalbegna	7,10	—	—	13,50	—	—	—
	Treni festivi.						

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,27	9,30	11,35	17,45	—
Bagni	a.	6,56	7,46	10,30	12,31	18,31	—
Tivoli	p.	—	6,34	9,30	12,30	18,30	—
Bagni	a.	—	7,51	10,30	13,26	19,26	—
Roma	a.	—	8,30	10,44	13,45	19,38	19,37

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *21 Febbraio 1895 — Rep. Att. vol. 75, N. 26.*
per *Perfezionamenti apportati nelle tavole da Bigliardi*
del signor **Albert Chester Ives**, a Londra.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma
19, Via Giulia | 4, Via Dante | 63, Via S. Brigida
GENOVA. | *MILANO.* | *NAPOLI*

DIFFIDA

GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE

Nell'interesse della salute dei consumatori

Unico vero SCIROPPO PAGLIANO

depurativo del sangue dei Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 16.

Malgrado le sentenze giudiziarie le quali stabilirono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore nel 1839) ha il diritto di usare per i propri prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di certo BENEDETTO PAGLIANO di Napoli seguita con vera impudenza ad usurpare la denominazione e vendere, dicendo per meglio ingannare il pubblico, di avere soppressa in Firenze la sua casa.

Pertanto *Benedetto Pagliano non abbe mai Casa in Firenze* ed è uno stolto mascherone della ridicola gente di quella risuonante, come dimostrarono davanti ai Tribunali.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutto lo stato e del Regno

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3,50 in due pezzi congiunti a mezzo da solido manicotto in bronzo . . . L. 13.50
Collarino di bronzo con vite di pressione da inserirsi al vertice dell'asta 2,50
Punta rame dur. alt. cm. 20 cuspide in platino . . 9,50
id. con cuspide in argento o in nichelio . . . 8,50
Id. id. cm. 15 con 4 cuspidi in platino . . . 19,—
id. id. id. 35 con 4 cuspidi in argento . . . 15,—
Id. id. id. 35 con 8 cuspidi in platino . . . 23,—
id. id. id. 35 con 8 cuspidi in argento . . . 18,—
Corda conduttrice in rame a 4 fili intrecciati assieme, con punta di rame 0,97
Id. id. id. a 6 fili, id. id. 1,50
Id. id. id. a 9 fili, id. id. 1,40
Id. id. id. intrecciata a 12 fili, al metro . . 0,90
Piastra di rame a punte armamate di cm. 30 per 30 5,50
Id. id. id. cm. 50 per 40 . . . . . 8,—
Parafulmine completo a m. 12 con punta semplice, 20 m. corda rame, sei fili, asta in due pezzi e piastra rame . . . . . 49,—
Id. id. per uno torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fili, asta in 2 p. e piastra r. 66,—
Ostrattico Elettrotecnici - Fornitori della Stato e delle Ferrovie

DALLE MOLLE & C.

Guida Commerciale

Lussemburgo. Il Granducato ha dato alla luce una Guida commerciale, industriale e amministrativa per l'anno 1895.

Il sindaco... — Il *Times* pubblica un telegramma del corrispondente Costantinopoli, dal quale risulterebbe che il presidente del Senato, Cleon, candidato alla presidenza della Repubblica.

Alessandria d'Egitto. — Il Khedive è partito per Suez, donde si recherà verso mezzanotte per Ismailia, dove si tratterrà alcuni giorni per ispezionare le truppe e completare il loro equipaggiamento in quella provincia.

Tangeri. — Il Governo del Marocco è ammalato.

Parigi, 18 — Le elezioni per la Camera dei deputati avranno luogo definitivamente il prossimamente Biarritz. Il 28 corrente per la morte del figlio di Re Alessandro.

Copenaghen, 18 — Il Re di Danimarca, Cristiano IX, è Lindecrone, ambasciatore di Russia, è morto questa mattina. Il suo posto nella famiglia reale rimane vacante.

Pietroburgo — Il Granduca ereditario Nicolaievitch Romanoff, partito per Nizza per motivi di salute, è morto a Nizza.

Abbas-Touman (Cancro) — Il Granduca ereditario Nicolaievitch Romanoff, partito per Nizza per motivi di salute, è morto a Nizza.

Il Granduca ereditario Nicolaievitch Romanoff, partito per Nizza per motivi di salute, è morto a Nizza.

Parlamentare

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Berlino, 18, ore 1 pom. — Il Reichstag ha approvato in seconda lettura la proposta di legge per la conversione della rendita al 3 per cento.

Si approvano i nove articoli della legge, che sopprime il quale i titoli dichiarati nulli per 3/4 nel 1905 e si stabilisce che i titoli ammortizzati almeno per il 3/4 del loro importo originario siano dichiarati nulli.

Il segretario di Stato Bosse, in risposta ad alcuni oratori che si rispingna per ragioni di forma la proposta Richter, dice che il Governo non si opporrà a che i titoli dell'Impero siano ammortizzati.

Il paragrafo viene quindi approvato con 183 voti contro 141, e i titoli dell'Impero sono dichiarati nulli.

Il paragrafo viene quindi approvato con 183 voti contro 141, e i titoli dell'Impero sono dichiarati nulli.

Politica e

Lussemburgo. — Il Granducato ha dato alla luce una Guida commerciale, industriale e amministrativa per l'anno in corso.

Il sindaco... — Il *Times* pubblica un telegramma del corrispondente Costantinopoli, dal quale risulterebbe che il presidente del Senato, Cleon, candidato alla presidenza della Repubblica.

Alessandria d'Egitto. — Il Khedive è partito per Suez, donde si recherà verso mezzanotte per Ismailia, dove si tratterrà alcuni giorni per ispezionare le truppe e completare il loro equipaggiamento in quella provincia.

Tangeri. — Il Granduca ereditario Nicolaievitch Romanoff, partito per Nizza per motivi di salute, è morto a Nizza.

Parigi, 18 — Le elezioni per la Camera dei deputati avranno luogo definitivamente il prossimamente Biarritz. Il 28 corrente per la morte del figlio di Re Alessandro.

Copenaghen, 18 — Il Re di Danimarca, Cristiano IX, è Lindecrone, ambasciatore di Russia, è morto questa mattina. Il suo posto nella famiglia reale rimane vacante.

Pietroburgo — Il Granduca ereditario Nicolaievitch Romanoff, partito per Nizza per motivi di salute, è morto a Nizza.

Abbas-Touman (Cancro) — Il Granduca ereditario Nicolaievitch Romanoff, partito per Nizza per motivi di salute, è morto a Nizza.

Il Granduca ereditario Nicolaievitch Romanoff, partito per Nizza per motivi di salute, è morto a Nizza.

La situazione

Noa è più il caso che le notizie modifichino l'attuale situazione politica, che è molto colorito.

Considerandola sotto questo aspetto, si direbbe che le potenze si trovano in una pausa.

Germania ed Austria-Ungheria non cercando una pausa, ma piuttosto una preparazione.

Inghilterra, Francia e Russia, che si tengono in disparte, sembrano attendere gli avvenimenti.

Grecia, non contenta di aver ottenuto la parola di Re Alessandro, che non intende cedere alla Grecia, ciò che è stato ripetutamente dichiarato, ha ora cominciato a fare altri armamenti ed ha annunciato un prossimo richiamo generale di altre classi.

Considerandola sotto questo aspetto, si direbbe che le potenze si trovano in